IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 108. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 16 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra.

Pietroburgo, 15. — Seconde informazioni di fonte cinese Ta-ku-shan a Tsching-tai-day sono occupati da piccoli distaccamenti formati di cento e novecento uomini ciascuno.

Forte più considerevoli sono riunite a nord-ovest di Paku Shan.

Distaccamenti giapponesi comparvero il 12 corr. presso lo stradone di Pu-lan-dian e di Wa-fan-dian.

I distaccamenti si ritirarono lentamente verso nord.

Il 13 corrente una banda di cinesi attaccò i russi a Liutai e fu respinta da una sotnia di cosacchi del Don e da una compagnia di fanteria. I cinesi perdettero 30 uomini.

Attorno a Liao-yang.

Londra, 15 — Si ha da Pietroburgo:

Un dispaccio da Liao-yang dice che una banda di ottocento briganti cinesi discese ieri dalle colline ed attaccò cento guardie di frontiera presso la stazione di Yentang tra Liao-yang e Mukden. Ha impegnato un vivo combattimento, durante il quale sopraggiunsero rinforzi di fanteria; i briganti, messi in fuga, lasciarono 70 fra morti e feriti e 16 prigionieri. I russi non subirono perdite.

Si trovarono tra i cadaveri dei briganti parecchi giapponesi travestiti.

Si attende un nuovo combattimento.

New-Chuang 15. — La cifra complessiva dei giapponesi sbarcati a Pitsewo è di trentamila.

Pietroburgo 15. — Un dispaccio del generale Sacharoff, 14, annunzia che l'avanguardia giapponese si trovano il 12 corrente sulla strada Feng-huang-cheng-Liao-Hiang fino a Tuin-Pu.

Due sotnie di cosacchi si ritirarono nel villaggio di Kanan-Dsanzy. Il 13 il distaccamento giapponese ebbe marcia a ritirarsi da Tuin-Pu verso il sud.

I cosacchi l'inseguirono e dopo un combattimento durato una mezz'ora i cosacchi accorgendosi che cadevano in un imboscata si ritirarono.

Sulla strada postale militare fra Sanchiangan e Saunaise in una scaramuccia coi tungusi tre cosacchi rimasero morti, 1 ferito e quattro scomparvero. Sono stati prese misure per l'liberare dai tungusi il passo fra Sanchangnan e Saimadsi.

Attorno a Port Arthur.

Londra 15. — Un dispaccio ricevuto a Londra da Pietroburgo dice che un cadetto della marina russa, salito a bordo di una scialuppa a vapore, riuscì a sommergere un incrociatore giapponese dinanzi a Port Arthur.

Pietroburgo 15. — Un dispaccio di Alexeeff, 14, alle Czar dice che le notizie ricevute dall' ammiraglio Witthsoff sulla situazione di Port Arthur datano della sera precedente a quella in cui il nemico interruppe per la seconda volta le comunicazioni.

Secondo tali informazioni la squadra giapponese che apparve dinanzi a Porto Arthur il 5 corr. continua a bloccare il porto senza spingere attivamente le operazioni. I lavori di riparazione delle corazzate *Cesarevitch* e *Retvizan* procedono con successo.

Nei dintorni del Ya-lu.

(S) **Seoul**, 15 — Il prefetto di Tok chang, a due giornate di marcia da An-ju, riferisce che 700 cosacchi armati operarono l'8 corrente importanti requisizioni. Gli abitanti fuggirono nelle montagne.

Quattro casi tungusi furono giustiziati a Chung-ju.

Attorno a New-chuang

(S) **Ce-fu**, 15 — L'incrociatore americano *New-Orleans*, con a bordo il contrammiraglio Stirling, è giunto da Shanghai.

E' possibile che gli Stati Uniti abbiano l'intenzione d'inviare sulla necessità della cessazione di New-Chuang, dopo che i russi l'avranno sgombrata,

Il *New-Orleans* è troppo grande per poter rimontare il fiume Liao.

Dalla Russia

(S) **Pietrobugo**, 15 — Notizie di fonte privata recano che numerosi reggimenti si arrigliarono d'assedio e sono spediti ieri da Pietrobugo nell'Estremo Oriente.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 15. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: Il vaccolo è scoppiato a Kharbin. Sono stati inviati colà duemila tubi di siero.

Si segnalano numerosi misfatti da parte dei Coreani e dei Chinesi. I Coreani ingiuriano i fili telegrafici ovunque possono farlo e si dichiarano in rivolta aperta contro i Russi in particolare e contro i Cristiani in generale.

Politica e Diplomazia

(S) **Johannesburg**, 15. — La notizia della firma della convenzione per la mano d'opera cinese è stata accolta con calma.

Nei circoli competenti si dice che i vantaggi della mano d'opera cinese non saranno sentiti che fra qualche mese.

(S) **Parigi**. 15. — Le *Liberté* ha da Blois: Il colonnello Nicolas, comandante del 113° reggimento a cha fece parte della Casa militare del presidente Loubet, è stato nominato comandante delle truppe internazionali a Creta.

Viaggio del Re Alfonso.

(S) **Siviglia**, 15. — Un brillantissimo ricevimento ebbe luogo al Palazzo coll' intervento delle autorità e notabilità e di molte signore.

Re Alfonso conversò affabilmente con gli invitati. Per la partenza si trovano in Spagna S. M. indossava il *frac*.

Siviglia 15 — Il Re Alfonso è partito per Jaen, ossequiato dalle Autorità.

Brasile e Perù.

(S) **New-York**, 15. — Il ministro degli S. U. a Rio Janeiro, Tompson, telegrafa che i brasiliani hanno formato ieri la nave inglese « Manaos » che rimaneva il Rio della Amazzoni, trasportando 260 casse di munizioni destinate alle truppe operanti che si trovano nel paese situato al disopra del fiume, il cui possesso è oggetto della nota vertenza tra Brasile e Perù.

Non essendovi dichiarazione di guerra, si attende una protesta dell'Inghilterra.

Discorsi di due Imperatori

Saarbruecken, 15 — L'Imperatore Guglielmo giunse iersera per assistere all'inaugurazione del monumento all'Imperatore Guglielmo I.

Al palazzo municipale ebbe luogo un ricevimento. L'imperatore, rispondendo al discorso di saluto rivoltogli dal Borgomastro, ricordò che nel 1870 Guglielmo I, recandosi sul campo di battaglia, passò da Saarbruecken.

« Adesso — soggiunse l'Imperatore — Saarbruecken non è più una città di frontiera, e non è esposta alle incursioni devastatrici del nemico, poichè ora lo, successore di Guglielmo I, giunge dalla fortezza di Metz che protegge queste contrade, le quali se Dio vuole, non saranno mai più devastate dalla guerra.

« Bisogna che i tedeschi vivano in concordia, e se il mondo vede che siamo animati dagli stessi sentimenti, vivremo in pace. Prego Iddio perchè mi aiuti nel compito di garantire la pace del mio paese.

« Noi tedeschi abbiamo una buona coscienza e non siamo provocatori. E' perciò che Dio ci aiuterà, se forzatamente il nemico vorrà turbare la nostra pace ».

L'Imperatore Guglielmo terminò dicendo: « Sono convinto che i cittadini di Saarbruecken proteggeranno sempre il trono, l'altare, la patria e l'imperatore ».

Budapest, 15 — L'Imperatore ha ricevuto stamane le Delegazioni.

Rispondendo al discorsi di omaggio dei due Presidenti, l'Imperatore ha pronunciato il discorso del Trono che fu vivamente applaudito.

Constatò che le ottime relazioni esistenti tra la Monarchia e tutte le Potenze, la fermezza delle alleanze e lo stretto accordo colla Russia sulle questioni balcaniche, permettono lo sviluppo pacifico dell'Europa.

L'azione riformatrice della Turchia fa dei felici progressi e lascia prevedere favorevoli risultati in epoca non lontana.

Deplora vivamente la lotta accanita impegnatasi nell'Estremo Oriente e fa voti che essa rimanga nei più stretti limiti di luogo e di tempo.

L'Imperatore fece infine allusione alle straordinarie esigenze dell'Esercito e della Marina.

Sebbene quello dell'Imperatore Guglielmo sia più vivo, come del resto è nell'indole sua, i due discorsi concordano nell'idea fondamentale, ossia nel proposito di fare tutto il possibile pel mantenimento della pace europea e limitare lo svolgimento e le conseguenze della guerra nell'Estremo Oriente.

Convegno di Nisch.

Nisch 15. — Al Palazzo della Prefettura il Re di Serbia ed il Principe di Bulgaria ebbero un colloquio di circa 20 minuti.

Al *déjeuner* i Sovrani si scambiarono brindisi.

Re Pietro salutò, in lingua serba, il Principe Ferdinando come rappresentante della nazione sorella e bevve alla salute della dinastia alla prosperità ed alla gloria della nazione serba.

Parlarono anche (grammatica nuovissima!) i ministri Gruic, Pasic e Petrow.

Alle 3.15 pom., il Principe Ferdinando partì per Vienna, d'onde proseguirà per Mentone; Re Pietro partì per Vranja ed i ministri di Bulgaria per Sofia.

Il Principe Ferdinando conferì a Re Pietro l' Ordine di Alessandro di 1.a classe; e Re Pietro conferì al Principe Ferdinando l'Ordine della « Stella dei Karageorgevich di 1.a classe.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna 15, ore 11.25. — I giornali non attribuiscono grande importanza all' intervista di Re Pietro col Principe Ferdinando.

Qualche giornale bulgaro annunzia la conclusione di una Convenzione militare fra i due paesi. Questa affermazione non merita fede. Tutte le circostanze parlano contro tale supposizione; le relazioni dei due paesi sono ottime e migliorate, ma sono ancora molto lontane dall'essere calorose e tanto più intime, da lasciar supporre come conseguenza un'alleanza militare.

Vienna, 15 — *Lo Zeit* ha da Sofia: I Ministri di ritorno da Nisch smentiscono siansi conclusi accordi politici. Soggiungono quindi che l'intervista fu iniziativa di Re Pietro pel desiderio di conoscere il Principe Ferdinando.

La *Veceerna Posta* di Sofia, afferma invece che si firmarono un secondo accordo commerciale ed uno militare!

Per i consuntivi.

Tra la Commissione del Regolamento della Camera e la Giunta del bilancio verte una contesa di competenza su chi spetti di accogliere le raccomandazioni fatte dal Comitato d'inchiesta sulle irregolarità riscontrate nel Ministero della P. I, per eliminare il grave inconveniente del ritardo nell'esaminare e riferire sui bilanci consuntivi.

Anche il Presidente del Consiglio rilevò il fatto anormale di tre bilanci consuntivi arretrati, sollecitando la Giunta del bilancio a provvedere.

Sarebbe presunzione da parte nostra l'erigerci ad arbitri della contesa per cui loro membri per studiare e proporre i necessari provvedimenti.

L'errore sta nell'addossare ad un solo membro della Giunta il compito di esaminare e riferire sui bilanci di *tutti* i Ministeri. Non è possibile che un deputato, fosse pure il più operoso, possa assumersi un peso così grave, tanto più se concentra in sè altri incarichi, come l'on. Saporito, il quale presiede tre Commissioni speciali ferroviarie.

Se l'esame dev'essere fatto con serietà e coscienza occorre ripartire il cómpito almeno fra tre membri della Giunta, quando non si voglia, e forse sarebbe la soluzione più pratica, anche per distribuire a più deputati onori ed oneri, affidarlo ad una Commissione permanente per i consuntivi.

Con questo non si riuscirà certamente a stringere le maglie per impedire le deplorevoli irregolarità lamentate per la gestione Nasi, ma un esame più severo e sollecito dei consuntivi avrà intanto una salutare efficacia.

Occorrerà dettagliare un po' meglio i vari stanziamenti del bilancio e affidare alla Tesoreria il maggior numero di pagamenti compatibile con le esigenze dei servizi minuti, sottraendoli agli economati dei Ministeri.

Ma questa è competenza del Governo, che non manchiera di provvedere.

La riduzione dei vescovi.

Il sig. Arcangelo Ghisleri — un nome che s'accosta a quello di un Papa illustre — scrive sull'*Avanti* un lungo articolo sulla politica ecclesiastica, per combattere il recente discorso dell'on. Ronchetti alla Camera, accusando semplicemente l'attuale Guardasigilli di assenza di idee e di senso pratico dei bisogni odierni.

Peccato che il sig. Ghisleri stia a Bergamo, altrimenti se si fosse trovato alla Camera, avrebbe potuto constatare che la grandissima maggioranza dell'assemblea approvò marcatamente i vari passi del discorso dell'on. Ronchetti e che a discorso finito quattro quinti dei deputati presenti, cosa che non accade spesso, si recarono a congratularsi con lui.

Può essere che tutti quei deputati *soffrano* anche essi d'assenza d'idee e siano più timidi dei moderati: certo è che a Montecitorio tutti converrannno come da molto tempo non si fosse udito da un ministro guardasigilli un discorso così completo e così chiaro per idee e concetti positivi, non solo in materia di politica ecclesiastica, ma anche per tutte le altre questioni essenziali di competenza del Ministero della Giustizia.

Dio ci guardi dal tentare una polemica che sarebbe più lunga del percorso tra Roma e Bergamo e per giunta noiosa, di convertire l'Arcangelo Ghisleri: ma non possiamo trattenerci dal rilevare, a proposito della riduzione dei vescovi in Italia, un argomento che il Ghisleri ricava da uno scritto del senatore Piola pubblicato nella *N. Antologia* del febbraio di quest'anno.

E così pigliercmo due piccioni ad una fava. L'argomento addotto dal san. Piola è bravo e si può riprodurlo testualmente.

« Un contributo importante all' ordinamento della proprietà ecclesiastica nel nostro Stato s'avrebbe con una riduzione del numero sovverchio delle nostre sedi vescovili.

« Se si riducesse questo numero ad un *terzo* dell'attuale, noi avremmo sempre un numero di queste sedi proporzionalmente *doppio di quello della Baviera e triplo di quello del Belgio.* »

Pur volendo consentire col ragguardo senatore che le sedi vescovili in Italia fossero meno numerose, l'esercizio del culto entro non si ripartirebbe notevolmente però che il confronto colla Baviera non regge. E tanto non regge che dovendo proporzionare il numero dei nostri vescovi in rapporto ai cattolici italiani a quello dei vescovi di Baviera rispetto ai cattolici bavaresi, il Papa dovrebbe aumentare le sedi vescovili in Italia.

Ed invero se ogni terzo dei nostri vescovi rappresenta il doppio dei vescovi bavaresi, vuol dire che il numero dei vescovi bavaresi sta come 1 a 6 italiani.

Ora i cattolici bavaresi — ultimo censimento — sono 4,367,133, e siccome i cattolici italiani sono per lo meno 30 milioni, è chiaro che proporzionalmente l'Italia dovrebbe avere 7 sedi vescovili per ogni diocesi bavarese.

Dunque, se l' aritmetica non è un opinione, come proporzione l'Italia ha meno vescovi della Baviera.

Per il Belgio il rafronto è un po' diverso, ma se il senatore Piola tien conto che il Belgio ha 6,990.000 abitanti, mentre gl'italiani sono 33 milioni e rifiutò ad un'dato proporzionalmente e cioè che il Belgio è il paese più denso di popolazione di tutta Europa, tantochè ha 221 ab. per ogni chilometro quadrato, mentre noi non ne abbiamo che 113, la famosa sproporzione non solo sparisce, ma il raffronto si risolve in favore dell'Italia.

E tutto questo risulta evidente, senza tener conto che in fondo l' Italia è il paese dove ha sede il Supremo Gerarca della Chiesa, che questo paese era diviso in sette Stati, e che il numero un po' esuberante di sedi vescovili si ha unicamente nelle Provincie dell'ex-Stato pontificio, dove il Vescovo dei centri minori esercitava anche un po' di autorità politica, come un Sotto-prefetto.

Non abbiamo corretto noi, nè abbiamo il coraggio di correggere, le antiche circoscrizioni amministrative, figuratevi un po' quale contributo importante porterebbe all'ordinamento della proprietà ecclesiastica, come afferma il sen. Piola, la riduzione di 10 o 15 sedi vescovili.

Quando si vuol salire in cattedra per trattare di politica ecclesiastica e censurare, come fa il sig. Ghisleri, la idee di un Ministro, bisogna alzarla questa cattedra e non perdersi in quella misera o minime questioni, di cui si occupava l'antico pretore romano e di cui non si occuperebbe neppure un moderno pretore urbano

Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 15, ore 11.25 — La Commissione austro-ungherese per i trattati di commercio, nella seduta di stamane ha ricuperato delle questioni concernenti i futuri trattati commerciali colla Germania e coll'Italia.

Il Governo italiano avendo consentito alla proposta avanzata dall'Austria di scambiare le domande reciproche in iscritto, la Conferenza ha potuto la nota contenente le domande austro-ungariche.

Si dice che anche il Governo italiano avrà presto concretato le sue domande; di guisache sara possibile lo scambio delle due note in Vienna alla fine maggio o alla prima metà di giugno.

Poi seguiranno a Roma discussioni verbali fra i delegati dei due Stati.

La *N. F. Presse* dice che anche nel caso che gli sforzi fatti dall'Italia a Parigi per ottenere la rinunzia alla clausola della Nazione più favorita pei vini riuscissero, la questione non sara eliminata, poichè la Germania, la Russia e gli altri Stati far valere di fronte all'Austria la clausola della Nazione più favorita.

Per i vini, che non importano nell'Austria-Ungheria? Decisamente la *N. F. Presse* ha perduta la linea dell'Equatore!

Francia e Spagna nel Marocco.

Parigi, 15. — Il *P. Parisien* dice che occorrono ancora vari colloqui tra il Ministro Delcassè e l'Ambasciatore di Spagna per regolare tutte le questioni in sospeso tra la Spagna e la Francia circa il Marocco.

Si crede che l'accordo sarà concluso sulle basi seguenti:

La Spagna riconoscerebbe la convenzione franco-inglese, stabilendo i limiti della sua sfera d'azione sul litorale nord del Marocco e sul territorio da Melilla alla foce del Sebou. Ciò permetterebbe alla Spagna di sviluppare una zona d'influenza; ma in nessun caso si dovrebbe toccare l'integrità territoriale del Marocco.

Quest'ultimo punto è espressamente stipulato fra i due Governi.

Commercio italo-rumeno.

Il nostro console generale a Galatz riassume i risultati commerciali tra la Rumania e l' Italia nel 1903.

La nostra esportazione segna un aumento di due milioni sul 1902 cui contribuiscono in larga misura gli agrumi.

I nostri filati e tessuti di cotone e di seta sostengono molto bene la concorrenza di tutti gli altri paesi.

In alcuni articoli di filati ci siamo fatti una vera specialità segnatamente nelle classi rarali.

L'Inghilterra, preoccupata, ha mandato in Rumania degli specialisti con incarico di studiare i mezzi per fare ragguagliare alla sua industria cotoniera il campo perduto.

Un altro nostro articolo, che va vincendo ogni concorrenza, sono i cappelli di feltro.

Anche di tessuti di seta se n'è venduta maggiore quantità che in addietro ai francesi.

Negli agrumi siamo primi, avendo battuto i concorrenti, specialmente la Turchia. A questo successo hanno contribuito il maggiore buon mercato dei frutti, la loro qualità, che li rende più conservabili e la rapidità e la regolarità delle relazioni per mare tra l'Italia e la Rumania.

Un aumento di 190,000 kg. si è verificato pure nell'esportazione del nostro riso.

E' diminuita invece quella del caffè crudo, di cui Genova per anni ne fece manipolazioni si ora fatta una specialità e a cui ora Trieste e Fiume fanno concorrenza, e la fornitura di vagoni delle ferrovie rumene.

+

L'importazione della Rumania per l'Italia per lire 74,007,000, è in gran parte costituita dal grano, granone, avena e legname da costruzione.

L'esportazione nostra fa di L. 21,788,696 costituita dagli articoli su indicati.

A meglio apprezzare il valore di queste cifre, notisi che il commercio totale della Rumania coll'estero è rappresentato dalle cifre seguenti:

Esportazioni	L. 374,819,219
Importazioni	» 293,344,549

La somma dei nostri affari con la Rumania si aggira dunque sui 100 milioni, di cui 7 80 0/0 circa rappresenta le esportazioni dalla Rumania in Italia ed il 20 0/0 le importazioni dall'Italia in Rumania.

L'esportazione rumena comprende unicamente prodotti del suolo; l'italiana, meno gli agrumi ed alcuni frutti meridionali, prodotti industriali.

Nuovi senatori.

S. M. il Re con Decreto di ieri 15, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno. Pres. dei Cons. dei Ministri, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Senatori del Regno i signori:

Niccolini marchese Ippolito ex-deputato al Parlamento nazionale;

Avogadro di Collobiano nob. Luigi, ex-Ambasciatore;

Bassini prof. Edoardo, membro della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Venezia.

+

Il marchese Niccolini, di antica famiglia patrizia fiorentina, fu eletto alla Camera dalla XVII legislatura (dicembre 1899) in poi e si dimise or sono appena pochi giorni, in seguito alla sua nomina a sindaco di Firenze.

Di principii schiettamente liberali, lavoratore assiduo, mente colta, ingegno geniale e solido, l'on. Niccolini aveva a Montecitorio amici in tutti i settori.

Egli fu sottosegretario di Stato ai lavori pubblici nel Gabinetto Zanardelli dal febbraio 1901 al novembre 1903.

A Palazzo Madama egli porterà un utile contributo di operosa attività e di larga competenza amministrativa.

+

L'Avogadro di Collobiano appartiene ad antico casato piemontese, che diede in tutti i tempi uomini insigni allo stato, alla diplomazia ed alla magistratura.

Egli lasciò testè l'alta funzione di ambasciatore del Re alla Corte di Madrid, dopo oltre quarant' anni di vita spesa a servizio del paese nella diplomazia, passando alternativamente da Pietroburgo a Parigi, da Washington a Costantinopoli, da Lisbona a Madrid.

Un saggio nel Senato del Regno è meritata ricompensa dei molti ed onorevoli uffici, che egli disimpegnò con intelligenza e zelo non mai smentiti.

+

Il **Bassini**, pavese, è professore di clinica chirurgica alla R. Università di Pavia e tra i chirurghi italiani tiene uno dei primi posti per dottrina e valore di operatore.

Nei suoi anni giovanili fu soldato e combattè le campagne del 1866 contro l'Austria e del 1867 nell'Agro Romano per l'indipendenza nazionale.

Alcuni suoi studi su importanti problemi di chirurgia teorica e pratica testimoniano della profonda dottrina e dell'intelligente amore, che egli porta nell'esercizio della sua umanitaria professione.

La nomina a senatore del Bassini avrà un'eco simpatica e favorevole in tutto il nostro mondo scientifico,

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Abbiamo avuto una settimana *moralmente* buona, vale a dire con tendenza ferma e con buone disposizioni, ma con affari piuttosto magri su tutte le grandi piazze.

Siccome il mercato internazionale è generalmente libero da impegni, giacchè la speculazione preferisce in questo momento di dedicarsi all'astronomia, così un po' perchè nessuna cosa importante è venuta dal teatro della guerra e un po' perchè l'alta banca da una parte è intenta a spianare il terreno al prestito russo, e dall'altra a favorire il giapponese, il termometro si è mantenuto ad un grado soddisfacente, elevando di qualche centigrado i corsi dei titoli di Stato.

E' degno di nota che le due emissioni sono dello stesso tipo, vale a dire le buoni del Tesoro a scadenza di un lustro. Si vede che tanto i russi quanto i giapponesi ritengono che, a peggio andare, la guerra non durera più di cinque anni! Speriamo che non duri più di cinque mesi, altrimenti Dio sa quanti altri prestiti ci vorranno!

Se il tipo fu eguale, vi fu però una differenza nel saggio dell'interesse, giacchè il russo è al 5 e il giapponese al 6 0/0: nel prezzo di emissione non c'è che una o due lire di stacco fra l'uno e l'altro.

Il successo non poteva essere dubbio. C'è tanto denaro disponibile in questo momento e i patroni dei due *debitori* sono così ben forniti, che se anche si chiedeva il doppio lo si sarebbe ottenuto. Basti dire che la sola Banca di Francia, come risulta dal prospetto, ha in cassa 2545 milioni d'oro e 1118 d'argento!

L'andamento adunque del mercato generale fu nella settimana scorsa soddisfacente sovratutto dal lato morale. Infatti ecco condensati gli ultimi dispacci:

Londra: Mercato molto fermo, ma molto calmo. Soltanto le azioni minerarie del Sud-Africa sono attive per la firma della convenzione per la mano d'opera cinese.

Berlino: Mercato calmissimo, in generale fermo, specie pei valori di Stato. Durante la seduta un po' più attivo.

Vienna: Durante la seduta mercato fermo senza affari. Sostegno nei valori bancari, Chiusura calma.

Da questo bollettino sanitario la fisonomia risulta chiara. Che avverrà nella settimana in cui si entra, anzi siamo già entrati? Non c'è che rispondere: l'attività, e non poteva essere altrimenti.

Dal complesso delle notizie, per quanto inconcludenti, giunte durante la settimana dal teatro della guerra, parrebbe che non sia lontano un patto pacifico forte tra le due schiere a Liao-yang, ma chi può prevedere il giorno e l'esito?

— Il nostro mercato si è mantenuto dignitosamente ravvolto nel manto degli antichi senatori romani. Un nuovo progresso nelle rendite, giacchè i quattrini non possono restare a lungo inoperosi nel casaccio, ed una serena attitudine — quella delle mani al sen conserte — rispetto ai valori.

Il proposito di valori, è indetta una emissione per aumento di capitale di azioni delle Ferrovie Italiane. Se si aumenta il capitale è segno che aumenta l' attività, e se aumenta l'attività, dovrebbe anche aumentare il profitto per gli azionisti.

Il cambio è sempre salito come torre che non crolla. Infatti l'on. Luzzatti nel suo brillante discorso di sabato al Senato l'ha definito un molo che resisterà ormai a tutte le tempeste. Non è certamente il molo di Civitavecchia!

Mercato inglese.

	7 maggio	*14 maggio*
Consolidate . .	90 15/16	90 1/8
Italiane . . .	102 1/4	102 1/2
Turca. . .	31 3/4	31 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto di giovedì segna, per la crescente espansione della circolazione interna (e un po' di sterline inviate al Giappone), una ulteriore diminuzione di 239,000 st. nella riserva, che rimane di 23,254,000 sterl. Sempre per la stessa ragione si fecero forti ritiri di depositi, per lo che la proporzione della riserva agli impegni è salita di 1 punto a 48 3/4 per 0/0.

Sempre più mite il tasso di sconto sul mercato libero, che venne trattato facilmente a 2 1/16 per operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La riserva delle Banche Consociate di New York, forte per le stesse ragioni giapponesi, è diminuita di 1,216,000 st., scendendo a 51,130,000, restando con 4,845,000 d'eccedenza sul minimo legale. Ma tuttavia è sempre una cifra discreta.

Mercato francese.

	7 maggio	*14 maggio*
3 0/0 francese .	97,75	97,40
3 0/0 perp. .	96,97	96,90
Italiano . . .	103,35	102,75
Spagnuolo . .	82,10	82,55
Rendita turca '	82,60	82,80

Banca di Francia

	13 maggio 1904	*Differenza 5 maggio 1904*
Riserva oro. .	2,545,588,298	+ 68,811,941
Id. argento	1,118,817,261	+ 405,491
Portafogli . .	711.314.187	— 25,197,315
Anticipazioni .	497,371,014	— 16,724,350
Conti correnti .	531,393,151	+ 38,833,954
Id. col Tesoro	220,226,499	+ 38,686 694
Circolazione. .	4,273,272,770	— 34,909,775

Mercato italiano.

	7 maggio	*14 maggio*
Rendita 5 0/0 .	102,86	103,05
Rendita 3 1/2 .	100,30	100,55
Banca d'Italia .	1074, —	1070, —
Id. Commer.	733, —	730, —
Credito Italiano.	571, —	569, —
Fondiario Ital..	543, —	540, —
Banco di Roma.	116, —	115, —
Banco Gestioni.	108, —	109, —
Mediterranee .	451, —	450, —
Meridionali . .	722, —	723.50
Sicule	693, —	693, —
Navigazione. .	486, —	486, —
Raffinerie . .	368, —	368, —
Accisierie . .	1695, —	1690, —
Società Venets.	116.50	120, —
Acqua Marcia .	1470, —	1440, —
Gas	1348, —	1362, —
Omnibus. . . .	335, —	335, —
Condotte. . . .	323, —	321, —
Immobiliari . .	270, —	269, —
Elba	420, —	436, —
Metallurgica. .	140, —	140, —
Ferriere . . .	84, —	83, —
Zuccheri nuovi	76, —	76, —
Id. Valsacco	103, —	110, —
Montecatini. .	100, —	99, —
Molini. . . .	92, —	93, —
Carburo Roma.	967, —	972, —
Cambio.	100,15	100,20

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 aprile 1904	20 Aprile 1904
Cassa	Moneta metallica L.	563,943,000	554,358,000
	Cambiali estere . »	83,068,000	83,583,000
	Biglietti di Stato di altri Ist. e speciali »	21,910,000	26,606,000
	Portafoglio e anticip. »	255,412,000	256,788,000
	Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
	Fondi pubblici. . . . »	209,569,000	209,867,000
	Oper. non comprese dalla legge 10 ag. 93 »	142,979,000	142,812,000
	Spese, tasse, sofferen. »	2,339,000	2,421,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	843,717,000	838,528,000 —
Debiti a vista	»	91,158,000	96,869,000 —
Id. a scad (op fruttifere)	»	81,693,000	88,612,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	6,200,000	7,017,000 —

Premiazione e Gara Reale.

Ieri si chiuse la gara straordinaria internazionale, e furono premiati i migliori tiratori.

Il porticato dell'edificio del poligono Umberto I era stato trasformato in una serra olezzante, riccamente ornato con trofei di bandiere e con drappi di velluto cremisi.

Alla solenne cerimonia intervenne S. M. il Re, che giunse al campo di tiro alle 16, accompagnato dai generali Brusati e Di Maio e dal maggiore Savarina.

Si trovavano a ricevere l'Augusto Sovrano, l'on. Lucchini, presidente dell'Unione dei tiratori italiani, col quale S. M. si felicitò per il buon esito ottenuto con questa gara, i ministri Orlando e Pedotti, i sottosegretari Spingardi, di Sant'Onofrio e Pozzi, il Presidente della Camera, on. Biancheri, il prefetto Colmayer, gli assessori Palombi e Ballori per il Municipio, gli onorevoli Libertini Gesualdo, don Leopoldo Torlonia, Libertini Pasquale, Galletti, Gregorio Valle, Mantica, ecc. i generali Mazza, comandante la Divisione, Duce, Pizzuti, Vacquer-Pedoti, il cav. Magagnini, solerte segretario generale della gara, i colonn. Vitali, Mariotti, Lubatti, direttore del tiro, Scribani-Rossi, il questore comm. Giungi, i cav. Luzzatto, Gnoli, Speranza, Grandis, Battisti, Prato, Prosperi, ecc. ecc., il cav. Melilli, segretario particolare dell'on. Orlando, i membri del Comitato esecutivo del IV Congresso e della gara internazionale.

S. M. si recò subito ad assistere alla gara reale, sotto la tettoia.

Terminata la gara, il Re tornò insieme alle autorità sul palco reale.

L'on. Lucchini pronunziò il seguente discorso:

Maestà!

L'inno di plauso e di gratitudine che si elevò all'augusto e magnanimo nostro Patrono nell'inaugurare il IV Congresso nazionale del Tiro a segno, oggi si rinnova nel chiudere codesta Gara, che se fu il grande e caratteristico coronamento, si rinnova e si accompagna, mi sia lecito dirlo, all' inno del successo. E questo, com'è agevole intendere, si deve soprattutto attribuire ai fanatismi Vostri auspicii, che tanto valsero ad incoraggiare l'opera nostra e a conferirle il maggior prestigio.

Sì, Maestà, io sono lieto e fiero di annunziarvi che il Congresso del Tiro a segno ebbe l'esito più soddisfacente e lusinghiero, sia per il numero e per l' autorità degli aderenti e intervenuti, sia per l'importanza e la estensione assunte dagli studi preparatorii, sia per l'ampiezza e serenità delle discussioni, sia, infine, per il complesso organico delle ben maturate deliberazioni e dei voti.

Spetta ora al Vostro Governo, che gli ne diede il più cortese e promettente affidamento, prendere in benevolo esame tali voti, che confidiamo ottengano almeno nella maggior parte, la sua approvazione.

Quali possano essere tuttavia gli apprezzamenti e quali i giudizi, è senza dubbio opinione concorde e generale che, se l'istituzione del Tiro a segno veggiasi, come tutti vogliono, conservata e consolidata, debba trovarsi modo di estenderla e di farla funzionare in ogni Comune del Regno, debbano tutte le popolazioni potersene usufruire, debbano tutti i giovani e tutti gli armi addestrarvisi e tutti i cittadini validi a impugnarle mantenervisi addestrati, perchè l'esercito ne abbia a trarre tutto il maggior possibile profitto e nel giorno del bisogno e del pericolo, la patria nostra possa contare, per la propria difesa, su tutte le braccia e le forze disponibili.

Posta siffatta comunanza d'intenti e di propositi, noi abbiamo piena fiducia nelle risoluzioni e nell'opera del vostro Governo. Ma, in ogni modo, noi saremo sempre e ugualmente pagbi di avere insieme agli uomini più autorevoli e competenti in materia, ridestata vigorosamente la pubblica coscienza sull'altissimo tema che tanto interessa la difesa nazionale, l'educazione, la prosperità e la grandezza del paese.

Non meno soddisfacente fu l'esito della Gara.

Sebbene a breve distanza da altri consimili certasi, essa fu allietata da numeroso e vivace concorso di rappresentanze sociali e militari onde debbiamo deserre grati ai signori Ministri che ne favorirono — e si valsero campioni accorsi da ogni parte d'Italia, e testimoniare quanto e come ovunque il Tiro a segno sia tenuto in onore.

Vennero pure da ogni dove non pochi e ricchi doni di Sodalizi, di Municipi, di Autorità e di privati cittadini.

fini, in oggetti svariati, fra i quali splendido quello di S. M. la Regina Madre, in fucili d'ordinanza, si cari ai tiratori, e specialmente le medaglie tra cui memorabile, la Vostra. Ma il pregio dei premi sarà centuplicato dalla regale, Vostra Mano che li porgerà ai vincitori, e fra questi vorrete come genialmente e patriotticamente si confondano le età, le classi sociali, i militari e i borghesi, simbolo vivente, anche il Tiro a segno, di quella unità, di quella fratellanza, di quella compagine, che sono i cardini del nostro reggimento civile e i fattori primari della stessa difesa nazionale.

Maestà!

Sono passati ormai quest'anni dacchè il Vostro Venerato Genitore compiva il suo primo atto di vita pubblica, preparando, presiedendo e inaugurando magnificamente in Torino la prima Gara Nazionale del Tiro a segno.

Ma l'animo sua esulterà, mentre la sua memoria non riverenti evocherà mo in questo recinto conoscerà al suo nome e dove tutte valse apparire e quale fecondo effetto somigliante, nel plaudire a Voi che ne continuate mirabilmente le luminose traccie, mostrando quanto vi ama a cuore, come gli agli eroici Vostri Avi e come si prodi vorgliono dell'Augusta e fulgida nostra Regnosa, il provvido istituto, destinato a rendar ogner più armonica e intimo la fusione di rapporti e di interessi di sentimenti fra Principe e Nazione, tra istituzioni popolari e militari, e a promuovere i più fecondi e coefficienti dello sviluppo e economico e della potenza morale e civile della nostra cara patria.

Indi prese la parola il Min. della P. I. on. Orlando. Il quale, parlando in nome del Governo, così si espresse:

Sire!

Facile sarebbe nell'odierna festa d'arma, la tentazione di rammentare col pensiero le gare agonistiche da cui gli ebbi vittoriosi usciranno circonfusi di gloria chi cantò dei più grande poeti immortalavano e i maschi. Lodi da Vergine o gioventù romana rinnovata la sua vitalità nonne civile, individuale e civica. Facile tentazione dell'orgoglio di un' antica grandezza, i cui fasti oggi i nostri bravi tiratori rinnovano, ma a cui il Ministro, dell'istruzione ha il dovere di contrapporre un'affermazione penosa tratta dalla realtà presente: l'insufficiente sviluppo complessivo dell'educazione fisica in Italia.

Il momento attuale non consente d'illustrare le ragio ii, che trova, oltre che in cause storiche e secolari, nel conflitto onderno tra le forze e le libertà individuali, tra la disciplina e la libertà! Nel mondo greco e romano la cura fisica della gioventù si considerava non solo come un essenziale dovere, ma come un diritto illimitato dello Stato. Nel mondo moderno questo concetto assume l'aspetto individuale verso il benessere fisico, fine eminentemente individuale, ha naturali travisio i e manifestazioni esuberanti di vita. Nelle razze latine lo Stato esita e l'individuo non si decide.

Ma spunto quel conflitto che altri crede irriducibile può riconciliarsi ad armonia e l'organizzazione di tiro a segno in Italia ne dà una dimostrazione eloquente.

L'istituzione del Tiro a segno in Italia potè procedere lentamente, ma sicuramente, col concorso simultaneo degli ordini dello Stato e delle iniziative individuali, e presso gli ormi la coscienza netta e determinata dei propri fini, si afferma come istituzione intermedia tra l'educazione fisica o la militare, fra la scuola e l'esercito, da cui dà e da cui riceve alimento, senza diminuzione della propria vigorosa personalità.

Sire! La vostra Augusta presenza solennemente piasmme tutto il significato altissimo della cerimonia odierna.

L'attestazione del vostro compiacimento, mentre aggiunge un valore inestimabile al premio valorosamente conquistato, è il simbolo della soddisfazione della Patria e della riconoscenza di essa verso questi sforzi generosi fatti di fede e di entusiasmo. Ed è per virtù di questa fede e di questi entusiasmi che si coltivano e si fortificano le radici stesse dell'albero della vita nazionale, sicchè esso fiorisca e fruttifichi rigoglioso e fecondo per la soddisfazione del nostro nobile possente, verso un avvenire di forza, di bellezze e di gloria.

Il discorso, interrotto da frequenti applausi, fu coronato alla fine da una lunga ovazione.

Quindi cominciò la premiazione, che fu fatta personalmente da S. M. il Re.

Elenco dei premiati.

Cat. I. - *Tiro collettivo dei corpi* - Legione Alpini di Roma, p. 155, l. p. grande medaglia d'oro *Unione dei tiratori italiani* e dipl. d'onore.

Scuola Allievi guardie di città e I. granatieri, p. 145. Medaglia d'oro di 1. gr. e diploma d'onore.

Cat. II - *Campionato militare e rappresentanza - (Ufficiali)* - Trofeì Agostini p. 299, distintivo in oro di campione militare di 1ª classe; Campani Antonio p. 95, idem di 2ª; Ricchieri Ernesto, idem di 3ª *(Trappa)* Ravazzoli Federico, p. 102, distintivo in oro di campione militare di truppa di 1ª cl.; Casoli Giovanni, p. 191, idem di 2ª; Minghetti Umberto, p. 95, idem di 3ª.

Legione Allievi CC. di Roma, p. 280 - 1. pr. medaglia d'oro dell'Unione; Legione serv. storna RR. CC. di Roma, 278 - medaglia d'oro di 1º grado; Legione RR. CC. di Palermo, 258 - id. di 2º grado

Cat. III - *Rivoltella d'ordinanza* - Magg. Pirzio-Biroli Luigi p. 241 - 1º premio fucile mod. 1891 con custodia; Moretti Giuseppe 235, Trofeì Agostino 234 - oggetti da scegliersi per ordine di merito: « Necessaire », per fumatori, del Municipio di Vicenza - rivoltella automatica, Dep. prov. di Salerno - cavezzo di tuttette, dell'ing. Guiliani - doppi gemelli smaltati - altri gemelli « Roma ».

Dal 1º al 7º premio, grande medaglia d'argento, cosnio dalla Società dall'11 premiato e seguenti nel limite di 180 punti, med. d'argento smaltato.

Cat. IV - *Tiro collettivo delle provinciè* - 1. Roma 2191 - grande medaglia d'oro di conio dell'Unione e diplomi d'onore - 2. Brescia 2611: medaglia d'oro di 2º grado - 3. Genova 251: Grande medaglia d'argento.

Cat. V - *Tiro collettivo delle Società* - Società di Ancona 169 - di Livorno 165 - di Brescia 160 - Grande medaglia d'oro dell'Unione e dipl. d'onore.

Cat. V - *Campionato* - Colorti Ubaldo 205: Distintivo di 1ª classe in oro e L. 250 - Cantoni avv. Giovan Battista 203: id. di 2ª cl. L. 150 - Fraca Raffaele 203: id. di 3º e L. 100.

Società di Brescia (Cantoni G. G. Bonicelli D., Cantoni Giuseppe 313, grande medaglia d'oro dell'Unione — Id. di Bologna (Micheli, Pedercli e Barbieli) 312, med. d'oro di 1.o grado — Id. di Roma (P.rzio-Biroli. Zibo-Grandi. Modigiani 305, med. d'oro di 1.o gr.

Cat. VI - *Serie fisse* - Armi rivoltella libera - Lo premio L. 500; Pedercoli A. 53, 2.o pr. L. 350; Fraca R. 53, 3.o pr. L. 250.

Cat. VII - *Serie rapidibili* - Vermigli V. 88, Lo premio L. 600; Canari G. 86, 2.o pr. L. 400; Festa C. 86, 3.o pr. L. 350.

Cat. VIII - *Gara Popolare-Fortuna* - Cassani G. caporale del 1.o regg. granatieri 241, 1.o pr. L. 200 in oro dei Min. delle Guerra; Gualdrani G. 238 e Bianchelli E. 235, dono del Min. della Guerra.

Cat. XI - *Serie fisse - Arma rivoltella libera* - Fraca Raffaele 282, l. 100 in oro e rivoltella Smith Vegas a mobile; Bergonzoli Guido 281; Moretti Giuseppe 279 - Oggetti da scegliersi per ordine di merito: Calamaio con barometro dell'U. M.; necessaire da fumatori, Municipio di Voltri; medaglia d'oro del Municipio di Genova; spilla d'oro del comune, Castellana - spilla d'oro — altra spilla d'oro del comune. Castellani - gemelli smaltati - medaglia d'argento ecc.

Cat. XII - *Serie rigettabili* - *Rivoltella* - Moretti Giuseppe 84 - 1º premio L. 150; Fraca Raffaele 84, 2º L. 100 - Castellano Pasquale, 3º L. 90.

Cat. XIII - *Rivoltella - Gara d'onore* - Liverzanaghi 248 Grande medaglia d'oro dell'Unione; Fraca Raffaele 223 Scado d'oro - Moretti Giuseppe 223 Scudetto d'arc.

Cat. XIV - *Flobert* - Rappresentanze - Ricreatorio XX Settembre, 394, medaglia d'oro di 2ª gr. - Ricreatorio Umberto 1º, 375, Grande medaglia d'argento - Ricreatorio di Trastevere, 359, medaglia d'argento.

Cat. XV — Sezione A (Signore) - Bonicelli Ada, 46, porta-fiori in bronzo e cristallo - Tuzi Biroli Elvira, 49, orologio liberty - Teixeira Maria, 38, portafrutta.

Sez. B (Bambini dagli 8 ai 12 anni) — Pirzio-Biroli Umberto, 46, medaglia d'oro di 3ª gr. - Accarretti Gina, 39, medaglia d'argento smaltata - Nobili Spartaco, 32, medaglia d'argento smaltata.

Sez. C (Bambini dai 12 ai 16 anni) Del Moro Pietro, 48, medaglia d'oro 3ª gr. - Canali Edoardo, 44, medaglia d'argento smaltata.

Sez. D (Libera) - Di Brazzà Ascanio, 49, medaglia d'oro di 3ª gr. - Bonicelli Daniele, 49, medaglia d'oro di 3ª gr. - Marangoni Giuseppe, 48, medaglia d'arg. smaltata.

Gara Reale.

Ecco l'elenco dei 50 tiratori che parteciparono alla Gara Reale, secondo l'ordine dei bersagli estratti a sorte:

Ruffini, Giuliani, Santoglielano, Perrone, Berdi, Campari, Minghelli, Cecchi, Del Vecchio, Bergge-lli Lorenzo, Bianchetti, Bonicelli, Dallaro, Saldi, Celetti, Delia, Puccini, Bardelli, Canti, Ravazzini, Gotti Enrico, Minerbrecchi, Moretti Gino, Ciocci, Ciccarelli, Lavoni, Ricchieri, Cone, De Ferraris, Martinuzzo, Cantoni, Rabecchi, Tocchi, Urbani, Vermigli, Vitali Angelo, Fedeli, Marzoni, Frasca, Pirzio-Biroli Luigi, Acone, Guidorizzi, Modighiani, Zollo-Grandi, Giustinian, Pedercoli, Cremona, Trionfi, Gotti Pietro, Caolv.

I vincitori della gara reale furono: il dott. Frasca Raffaele di Napoli con punti 62 - avv. Cantoni Giangiulezzo di Brescia con punti 61 - Attilio Conti di Bologna con punti 60.

Il Re consegnò ai vincitori i premi assegnati rivolgendo a ciascuno parole di vivo compiacimento.

Fu congratulò vivamente con l'avv. Modigliani Carlo, quando gli fu mostrato il cartone, nel quale aveva fatto con dieci colpi, dieci 3, e con Borgogelli Lorenzo, che aveva anch'egli ottenuti splendidi risultati, parimenti nella categoria V *Campionato*.

Terminata la cerimonia S. M. lasciò il poligono, vivamente acclamata dai presenti, ed osseguiata dalle autorità.

Il colonn. Lubotti, direttore del tiro, riunì tutti gli allievi carabinieri che si trovavano al poligono, per augurare alla loro una vita soddisfazione per il modo lodevole con cui avevano disimpegnato i diversi servizi. Disse che l'elogio tributato da S. M. il Re per il regolare funzionamento, era il più bel premio ch'essi potessero ripettare, alla loro operosità.

Le belle parole furono accolte da lunghi applausi.

Il fotografo Pietro Nevelli, che in questi giorni della gara, ha ritratto diversi gruppi bene riusciti, ha aperto una splendida fotografia, riproducente la cerimonia della premiazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 15 ore 16,50 — (*Salve*) La Diocesi di Livorno ha inaugurato stamane il pellegrinaggio nazionale al Santuario di Montenero. Centoventi Confraternite ed associazioni cattoliche mascili e femminili con gli stendardi, riunitesi sulla Piazza Gerolamo Gavi, sono andate a.l colle. Il corteo era lungo due chilometri. Sul piazzale del Santuario era stato eretto un altare e lì successivamente celebrato la messa dinanzi alla immagine, per la benedizio ; 20,000 pellegrini. Nessun incidente.

Torino, 15, ore 15.35 — (*ermon*). Per l'inaugurazione dell'Accademia Nazionale XX Settembre il dep. De Viti De Marco ha fatto oggi nel salone dell'Associazione Operaia una conferenza sulle classi lavoratrici e sull'agitazione anti-protezionista. V'è stato presentato di un nuovo Circolo Democratico.

Milano, 15, ore 15.5. — Stamane all'alba Antonio Morselli, quarantenne, fruttivendolo ambulante, che, separato dalla moglie, convivevo con Giuseppina Porisoli, ventiquattrenne, separata dal marito, tentava di attentare suicinito dalla gelosia, l'ha ferita gravemente con due colpi di rivoltella, poi s'è sparato un'altro colpo e s'è precipitato da una finestra.

La guardia l'ha ne raccolto evenuto, fratturato, morente.

Napoli, 15 ore 17. — Stamane verso le 11 a'è manifestato un incendio nel Salone Margherita.

Le fiamme hanno invaso in un attimo tutto il palcoscenico. I pompieri hanno durato immense fatiche per estinguere il fuoco. Fortunatamente gli artisti avevano iersera portato via tutti i loro bagagli. Soltanto il bagaglio di una canzonettista romana conosciuta con lo pseudonimo di Lizet è stato distrutto. Proprietaria del fabbricato è la Banca d'Italia; impresari erano i fratelli Marini. Lo stabile era assicurato presso *La Venezia*, La causa dell'incendio è ancora ignota. Pare che sia stata un contatto di fili elettrici.

— Gli ingegneri ferroviari convenuti qui a Congresso hanno visitato la ferrovia elettrica vesuviana e sono saliti fino al cratere.

La Regina Margherita a Torino.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Torino, 15, ore 15 — (*ervicon*). La Regina Margherita partirà domani alle 13 per Salsomaggiore in automobile e col principe Tommaso.

L'itinerario è questo: Alessandria-Piacenza-Borgo San Donnino (ove pernotteranno) Parma-Pontremoli-Massa-Luces-Siena. Quivi visiteranno l'Esposizione.

Il sen. Mussi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 15.5. — Le condizioni di Mussi sono sempre disperate. Egli vive ancora per le frequenti inalazioni di ossigeno e le iniezioni di caffeina.

In memoria di Manin

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Venezia, 15, ore 12.55. — La commemorazione della nascita di Manin e della gloriosa epopea di stata solenne. Il Sindaco ha pronunciato un discorso.

Un grandioso corteo di autorità, Associazioni, istituti, scuole e cittadini d'ogni ordine è andato in pellegrinaggio dal Palazzo Ducale a deporre una corona di bronzo sulla tomba del grande cittadino. Era preceduto dalla bandiera del Comune di Venezia e da quelle dei Comuni di Chioggia, Mestre, Murano e Pellestrina. Le rappresentanze avevano 50 bandi ere ed 8 musiche. Il corteo è uscito per la porta del frumento e attraversando la Piazzetta ha fatto il giro della Piazza San Marco ed è rientrato nella piazzetta dei Leoncini dove si trova il sarcofago di Manin. Allora ha parlato il Sindaco.

Alle 15, nella sala dei Pregadi del Palazzo Ducale il dep. Pascolato ha fatto la commemorazione di Manin.

Stasera in piazza e in piazzetta di San Marco saranno illuminate straordinariamente. Vi suoneranno due concerti.

Il Municipio ha destinato L. 20,000 a favore della Colonia alpina di S. Marco e per l'istituzione di un asilo permanente sulle Prealpi a vantaggio dei fanciulli poveri veneziani.

Una lapide patriottica

(S) **Bergamo**, 15. — Stamane a Grumello del Piano, nuovo centro industriale in provincia di Bergamo e Brescia, è stata inaugurata una lapide a ricordo della colonna Camozzi, che ebbe parte nei moti delle 10 giornate di Brescia nel 1849.

Il discorso è stato pronunciato dal dep. conte Gianforte Suardi, che ha rievocato le epiche gesta della colonna.

Il cap. Danioli ha ringraziato a nome della famiglia Camozzi.

Per Francesco Petrarca.

Arezzo 15. — Il Comitato per le onoranze a Petrarca ha ricevuto comunicazione che si sono costituiti definitivamente Comitati nelle Provincie di Ancona, Aquila, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Cuneo, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Macerata, Massa Carrara, Modena, Novara, Padova, Pavia, Pesaro-Urbino, Portomaurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Rovigo, Sassari, Siena, Sondrio, Teramo, Torino, Treviso, Udine, Venezia e Verona; che altri sono in formazione a Benevento, Caserta, Cosenza, Cremona, Napoli, Parma e Piacenza.

Il Comitato avrà no confida che le altre città prosto imitino l'esempio.

Tra i Comitati femminili è da segnalare quello delle Signore patriotesi, che in elette modo ha dato l'importante contributo nocumero di L. 600. Si spera nella cooperazione delle donne di altre città specialmente di Roma. Hanno contribuito all'erezione del monumento a Petrarca la Deputazione provinciale di Ferrara, la Giunta municipale di Pavia, i Consigli comunali di Incisa Valdarno e di Verona. Notevoli le offerte dei Consigli comunali di Venezia (L. 500) e di Firenze (L. 500) e della Giunta provinciale di Padova (L. 500).

Sciopero

Napoli, 15 ore 17. — Nella discussione fra gli industriali e gli operai di Torre Annunziata sono stati conclusi in massima gli accordi. Un'altra riunione si farà martedì.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1146 carri, di cui 370 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 146 per imbarco.

ECONOMIA E STATISTICA.

I naufragi sulle coste inglesi.

Londra, 14. — L'ammiraglio britannico comunica i seguenti dati sui naufragi avvenuti lungo le coste del Regno Unito dal 1o aprile 1901 al 31 marzo 1902:

	1901-902	Differenza sul 1900-01
Navi naufragate	4124	+ 126
Uomini perduti	637	+ 205

I vincitori della gara reale furono: il dott. Frasca Raffaele di Napoli con punti 62 - avv. Cantoni Giangiulezzo di Brescia con punti 61 - Attilio Conti di Bologna con punti 60.

Durante i 49 anni, da quando tale statistica venne istituita, perirono 31,371 persone; ne furono salvate dalla *Royal National Lifeboat Institution* 33,900.

Il maggior numero di naufragi si è verificato lungo le coste della Cornovaglia e del Devonshire.

Beneficenza americana.

Secondo un articolo della *Revieee of Reviews*, la beneficenza fatta dai milionari americani nel decennio 1893-903 ascende a 3,050,000,000 di fr. escluse le elargizioni per somme inferiori ai 25,000 fr.

Il maggiore donatore fu il miliardario Andrea Carnegie che donò non meno di 475 milioni.

Nel 1901 le donazioni dei privati a scopo di beneficenza ammontarono a 521 milioni.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati lievemente ribassati per i frumenti. Fermo il resto, con pochi affari in tutti gli articoli.

A Verona frumentoni da L. 15 a 16, avene da 14.75 a 15, frumento da 22 a 22.35. A Ferrara frumenti da 23.75 a 25, granturco a 12.75, avena da 14.5 a 14.75 al quintale. A Gallarate frumento da 23.75 a 24.75, frumentone da 15.50 a 17.50, segale da 16.75 a 17.50, avena da 17.50 a 18.50. A Lecco frumento da 23.50 a 24, granturco da 14 a 14.50, avena da 17 a 17.30, segale da 18.50 a 19.

A Pavia frumento nostrano da 23.75 a 24.25, segale da 17,50 a 18.50, meliga da 15 a 16. A Brescia frumento da 22 a 22.50, granturco da 14.75 a 15.50. A Pralboino frumento da 23.50 a 23.75, granturco da 13.75 a 14, avena da 15.50 a 16.

Petrolio.

Il mercato del petrolio seguita fiacco, con richieste limitate al consumo. I prezzi sempre deboli subirono qualche ribasso.

A Genova petrolio Pensylvania in sistema da L. 19.50 a 19.60 ; 100 kg. id. in cassette da 7.10 a 7.25 per cassa. Petrolio Caucaso in sistema da 18.50 a 18.60 ; 100 kg. e in cassette da 6.50 a 7 per cassa. Ad Anversa petrolio per cont. da fr. 19.75 a 20.

Uova.

Mercati assai animati con discreti affari. Prezzi leggermente ribassati.

A Lodi nova da L. 1 a 1,05 la ventina. A Pralboino nova da L. 52 a 53 al mille. A Piacenza nova da L. 5 a 5,50 il cento. A Mondovì nova da L. 0,63 a 0,65 per dozzina. A Racconigi nova da 0,65 a 0,66 la dozzina.

A Saluzzo nova da L. 0,65 a 0,66 la dozzina. A Ivrea nova da Lire 0,60 a Lire 0,62 la dozzina A Padova nova da L. 55,75 a 58 il mille. A Udine nova da L. 5,50 a 6 al cento. A Reggio Emilia nova da L. 5,50 a 6 al cento. A Roma nova in partita da L. 62 a 62,50, nova da scarto piccole da L. 54 a 55 al mille.

Cotoni.

La settimana ebbe poco notevoli fluttuazioni. La fermezza di Liverpool, le forti compere degli operatori locali, l'aumento della speculazione, provocarono qualche rialzo, cui subito si contrapposero le vendite dei rialzisti e ribassisti, in penuria dei compratori e le notizie telegrafiche di tempo più favorevo o.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: ribasso di 11 a 14 punti sul mercato di New York; rialzo di 18 a 19 punti, ribasso di 1/17 i fontani, su quello di New Orleans; rialzo di 7/13 su quello di Liverpool.

Il « Middling » a New York scese da 13,75 a 13,70, a New Orleans da 13 7/8 a 13/16, a Liverpool salì da 7. 72 a 7. 76.

Sete.

Il corso degli affari fu nell'ottava in esame assai calmo ed i prezzi eccezionalmente discussi.

Il presente mese, favorito dalla temperatura assai propizia, si presenta in Europa sotto gli auspici più favorevoli e tutto fa presumere che i corsi abbiano ad essere notevolmente bassi per i bozzoli nuovi.

I prezzi fatti nell'ultima per la sete d'Europa e dal Levante denotano una certa debolezza, sulla base di, greggia Cévennes *extra* 14/15 fr. 47 a 48 ; id. 1° ord. 14/16 fr. 44 ; id. 1° ord. 14/15 fr. 41 a 42 ; id. Piemonte 1° ord. 13/15 fr. 45 ; id. Italia gialla 1° ord. 11/13 12/14 fr. 44 a 45 ; id. bianca 2° ord. 9/11 fr. 43 ; id. Siria 1° ord. 9/11 fr. 40 a 41 ; id. 2° ord. 9/11 fr. 38.50 a 39 ; id. Brusse Bagdad 1° ord. 13/15 fr. 41 a 42 ; id. 2° ord. 13/15 14/16 fr. 40 ; organzino Cévennes 1° ord. 20/22 24/26 fr. 48 ; id. Italia 1° ord. 24/26 fr. 46 a 47 ; id. Siria 1° ord. 19/21 fr. 44 ; id. 2° ord. fr. 42 a 43.

Farine.

Mercati stazionari a prezzi fermi.

A Voghera farina marca B a L. 31.50, id. marca C a L. 30 al quintale. Ad Alessandria farina di framento di prima qualità a L. 40, id. di seconda qualità a L. 35. Farina di meiga a L. 20 al quintale. A Verona farina n. 0 da L. 34.50 a 35, id. flore da L. 30 a 30.50, farina di seconda qualità da L. 29 a 29.50 al quintale. Farina gialla da L. 20 a 20.50, id. di marca di lusso da 19.50 a 20 al quintale. A Lugo farina di grano da L. 26 a 27, id. di formentone da L. 20 a 21.

A Parigi farine per corrente a fr. 27.50, id. per prossimo a fr. 28.10 al quintale.

Radiotelegrafia in Cina.

L'*Elettricista* di Roma pubblica oggi che la R. Marina ha stabilito una nuova stazione radiotelegrafica a Tientsin; essa è la seconda stazione Marconi impiantata in Cina.

Tale stazione è nel cuor dello tono A, sistema Marconi, per distanze di 100 km. L'albero che sostiene l'aereo ha un'altezza di 30 metri; gli apparecchi radiotelegrafici sono collocati in apposito locale nella Caserma Savoia.

In seguito a questa installazione una nave italiana anconrata a Taku può contemporaneamente corrispondere e ricevere ordini da Pekino e da Tientsin, essendo le due stazioni direttamente sorvegliate.

Teatri ed Arte

Le nuove opere liriche.

« Manuel Menendez. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 15, ore 24. — Stasera fu data al Teatro Lirico la prima rappresentazione della seconda delle opere premiate nel concorso Sonzogno, *Manuel Menendez*, del giovane maestro napoletano, Lorenzo Fiumara.

Ecco un sunto del libretto del cattuese V. Bianchi e del professore napoletano A. Avvio.

Siamo a Siviglia, in riva al Guadalquivir.

Domina e donne inneggiano alla bellezza di Fermina, la fornia.

La zingara Mariquita predice la sorte alle ragazze. L'oste porta del vino agli studenti, e le donne invitano Mariquita a cantare, e questa canta accompagnandosi con la chitarra.

Giunge Menendes, il giovane più forte di Siviglia, il più gentile dei poeti del popolo. Egli intona un inno alla propria spada ed alla bella Fermina, la donna del suo ardente cuore.

Tutti lo applaudono.

Egli però è sospettoso, non crede sincero l'amore di Fermina, e soffre. Un bigiotto anonimo, invitogli da alcuni studenti, in cui mi dice che Fermina è l'amante del conte, secondo sempre più la gelosia di Menendez.

Mariquita le leda per il suo ardimento e poi gli dice la ventura: l'ultimo suo amore gli costerà del sangue!

La profezia non piace, e la zingara si allontana con la folla.

Menendez è rimasto contristato dalle parole di Mariquita. Il sospetto non lo abbandona mai. Fermina cerca consolarlo e gli rammenta il suo giuramento d'amore preferire innanzi alla Vergine di Murillo, e gli pone tutta la piena d'affetti che il suo cuore nutre per lui. E lo lascia.

Accicente della gelosia e dall'ira, Menendez, strappa l'insegna dell'osteria e con un pezzo di corbeno scrive il *vocabolo* della insegna le parole « *Fermina è una cortigiana che si vende*; ed fatto sospende il cartello alla porta di Fermina.

Fermina al ritorno legge lo scritto: ne è sbalordita. Alla sfoga il suo dolore, e non smerà più mai Menendez.

Menendez comprende il proprio errore e la propria vitta!

Ch'ede perdono alla sua vittima, ma non è ascoltato. Va a battere alla sua porta ma è respinto.

Menendez, disperato, si morde con rabbia la mano... riflette un momento, corre a casa sua, vi si rinchiude.

Ad un tratto mentre tutti si avviano per andare al ballo degli zingari si ode dalla casa di Menendez un grido straziante.

Si attenta la porta e si presenta Menandez, sorretto dall'amico Pedrigo, pallido, distrutto.

Fermina gli domanda:

Ma cosa hai fatto?

E Menendez:

La mano che segnò l'infame accusa
Io l'ho troncata...

Fermina lo abbraccia, le copre di baci, e cala la tela.

L'opera ottenne un successo così schietto, che rialza rimarchevolmente le sorti del concorso e rivela al pubblico un giovane che, oltre a possedere solide qualità di musicista, mostra nelle sue stesse esuberanze, la stoffa di un operista.

Il pubblico, dapprima diffidente, fu gradatamente conquiso dalla genialità e distinzione dell'istrumentale e il successo è consacrato dai tre *bis* quelli cioè dell'entrata del tenore protagonista Fassino, della romanza di Fermina, cui la Bellincioni diede uno squisito rilievo e dell'intermezzo sinfonico, ricco di colore e di garbo.

Vi furono in tutto chiamato durante la rappresentazione e nei atti fine.

L'esecuzione, durata un'ora e mezza, è giudicata commendevole, anche per merito dei cori e dell' orchestra.

Drammatica Al teatro del Parco di Bruxelles la compagnia drammatica parigina Victor Hugo ha rappresentato con ottimo successo *Lucifero* di E. A. Bruti.

Lirica. — Esce l'esito del concorso di composizione per canto e pianoforte bandito dall'Associazione Italiana di Amici della Musica: la commissione trovò degno della pubblicazione il m. Ettore Pozzoli di Milano e Baldi Zenoni di Venezia.

Il concorso per una composizione per violino e pianoforte ebbe esito negativo; quello per musica sinfonica e da camera sarà giudicato fra breve, stante l'enorme numero di composizioni inviato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 15, ore 1,20. — La prima della *Tosca* al teatro Goldoni ebbe splendido successo. Applausi insistenti durante tutta l'opera ai valenti interpreti. Il tenore Pintucci, che cantò squisitamente, fu festeggiatissimo e bissò « Recondite armonie » e « Lucean le stelle. » Ebbe ovazione alla frase « Vittoria » e replicò anche il duetto col soprano all'atmo atto. Benissimo l'orchestra, diretta dal maestro Tesi.

Drammi di terra e di mare

(S) **Oporto**, 15. — Oggi, durante una corsa di tori, è avvenuto una grave sciagura. Uno di essi ha sbattato la palizzata ed ha ferito una ventina di spettatori, alcuni dei quali gravemente.

(S) **Marsiglia**, 15. — Un grave incidente si è verificato oggi al Velodromo durante la riunione ciclistica.

Mentre si svolgeva la corsa dei 20 km., il corridore Orezzia cadde in una curva ; la motocicletta montata da Dantin, che lo seguiva, gli passò sopra.

Trasportato all'infermeria, l'Orezzia morirva quasi subito, senza aver ripreso i sensi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 16 maggio 1904 — S. Ubaldo
Leva il Sole alle ore 4.34 — Tramonta alle 7.22 m.
Leva la Luna alle ore 5.49 m. — Tramonta alle 8.43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 15 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.2	coperto	Nizza	17.	1/2 coper.
Amburgo	12.2	3/4 coper.	Zurigo	14.	1/2 coper.
Vienna	15.	1/4 coper.	Costantin.li	17.8	coperto
Madrid	16.2	sereno	Malta	18.0	sereno
Parigi	10.2	coperto	Atene	14.7	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. minima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima.
Genova	17.8	coperto	calmo	21.4	14.2
Torino	14.8	coperto	—	21.4	14.7
Milano	16.8	1/4 coperto	—	26.4	14.0
Venezia	17.3	sereno	calmo	26.5	13.0
Bologna	17.7	sereno	—	21.2	14.7
Ravenna	12.7	sereno	—	18.9	8.4
Ancona	19.2	1/2 coperto	calmo	20.2	13.0
Firenze	12.8	sereno	—	23.9	9.8
Urbe	12.8	sereno	—	22.8	9.5
Siena	14.3	sereno	mosso	21.6	10.2
Napoli	13.6	sereno	calmo	20.7	12.9
Cagliari	9.9	sereno	—	13.9	6.1
Foggia	10.5	sereno	—	19.3	6.1
Palermo	17.4	sereno	calmo	22.4	9.8
Messina	17.0	1/4 coperto	calmo	21.6	15.8
Catania	13.2	1/2 coperto	leg. mosso	25.0	9.3

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche temporale, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 58.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centigr. **massima 33.0 minima 9.5**. Umid.à relativa 32. assoluta 6.20. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

E' ogni cosa in terra il mio *primiero*
Pronome il *terzo* e l'*altro* consonante
Galoppa in guerra in questi di l'*intiero*.

Soluzione del Passatempo precedente
BIRRA-BIRRO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 4 giugno — Provvista di prodotti chimici. Fren. L. 140.000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1834 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Albano, (per telefono), ore 20,45. — Il tempo buono ha permesso un concorso di gente superiore ad ogni aspettativa.

La tombola fu vinta dalla orfana sig.na Margherita Margheriti.

Ebbero luogo delle corse di cavalli. La corsa decisiva finì tragicamente. I due contendenti si sono urtati: *Piaggiano* del cav. Lavina, strattò da *Lampo*, del signor Meloni di Ronciglione, è caddto travolgendo il fantino Rozzi ed ha lanciato a terra il cocchiere Grimeoldi di ann. 70, che è morto sul colpo.

Il Rezzi ha riportato una leggera commozione cerebrale e fratture guaribili in 40 giorni.

Il brigadiere lanabbato ed i carabinieri Della Pietra e Serra fermarono il cavallo, evitando così maggiori disgrazie.

Sports

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 15,5 — Sulla via di circonvallazione, che è lunga 32 chilometri, si sono svolte stamane le gare podistiche promosse dalla *Gazzetta dello sport*. Alla gara fra i ragazzi hanno partecipato giulivamente 200. Ne sono arrivati 400: Stamane alle 7 hanno dato 42 minuti.

Alla corsa hanno partecipato 87 corridori: primo Pagliani di Roma in 36 minuti, seguito da Franchini di Novara e da Ferri bolognese. Le gare si sono chiuse con merito individuale e d'insieme.

In complesso una manifestazione sportiva popolare contraddistinta da entusiasmo e da ordine.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano (San Siro) 15, ore 17,30 — Quinta giornata della prima riunione di primavera. Tempo bello. Concorso notevole per l'*handicap* Lombardia.

Prima corsa: Premio della Società degli Steeple Chases (a. g. L. 4000 — M. 4000 - Inscritti 5.

Corrono ed arrivano: 1, *Nerobi* di P. Simonetta per due lunghezze - 2. *Gracie* di A. Chantre 3. *Reno* di A. Ferrari.

Seconda corsa: Premio Lampugnano (a vendere - h. s.): L. 2000 - M. 1600 - Inscritti 14 - Partenti 14. L. inaspettato, *Adone* di E. F. Bocconi, pel quale il totalizzatore riparte 194 - 2. per cenza lunghezze

Seconda del duca dell'Arenaia - 3. *Orione* di Razza Gerbido.

Terza corsa: Premio Casorate: L. 2000 - M. 2000 - Inscr. 7.

1. *Faro* di Razza Gerbido per quattro lunghezze -
2. *Kirindi* di sir Rholand - 3. *Romana* di Razza Volta.

Quarta corsa: **Premio Lombardia**, L. 10 mila — M. 2400 — Inscr. 14 — Carreno tutti. Arrivano:

1. *Andorra* di Sir Herbert, montata da Salutini, per una lunghezza; il totalizzatore riparte 118 — 2. *Guiden* di E. F. Bocconi, montato da Brokhank, per una testa — 3. *Peveril* della Scuderia Torinese, montato da Goddard.

Quinta corsa: Premio Trezzo (a vendere): Lire 2000 — M. 900 — Inscr. 6.

1. *Rugnada* di Razza Volta — 2. *Bibi* — 3. *Sualla* di Sir Rholand — poi *

Furono invisti telegrammi di cordiale saluto a Luzatti, a Cooke dell' Uff. intern. di Londra, a Pesiocci di Caiboli ed un ringraziamento al Comitato di Roma con augurio di costante, fecondo lavoro.

Fu notata con simpatia l' intervento di una rappresentanza della *Corda Fratres*.

Mostra di Ragnoleria applicata alle aziende agrarie. — Ieri si è chiusa definitivamente quest'interessantissima Mostra, lasciando nel pubblico di studiosi che ebbe a frequentarla, il desiderio che i benefici effetti di una tale iniziativa abbiano a essere completati e rafforzati presto da una nuova simile prova, che la Società degli agricoltori italiani vuole abbia in animo di attuare in un tempo non lungo.

Si sta ora costituendo la giuria che deve pronunciare l'esame dei lavori esposti, e sappiamo che risulterà composta dei nomi più chiari nelle discipline riguardanti l'agricoltura e la zootecnia nostre conoscenze.

A riprova dell'importanza giustamente data a questa Mostra, rimarchiamo che ad essa furono conferite per consegnare non del premi multe medaglie, tra cui quella offerta da S. M. il Re, ed altre dei Ministeri dell'agricoltura e dell'istruzione, della Cassa di Risparmio di Roma, della nostra Deputazione provinciale, dell'Accademia dei georgofili di Firenze e da altre Istituti pubblici e privati, e la stessa benemerita Società degli agricoltori italiani, che concorrerà largamente nell'assegnazione di medaglie e di attestati ai migliori espositori.

Concludiamo quindi ancora una volta coll'affermare che questa è completamente riuscita e che da essa devono derivare notevoli vantaggi all'agricoltura nazionale di cui la ragioneria, come ben disse il ministro dell'agricoltura, on. Rava, rappresenta ciò che la bussola è per la navigazione.

La festa di ieri alla « Ginstiniana » — Genti invitati assistemmo ieri alla festa in onore della Vergine del Rosario, celebrata nella cappella della tenuta « La Giustiniana », 12 chil. fuori Porta del Popolo, sulla via Cassia.

Della riuscita della festa, che si è ogni anno dopo per l'assistenza religiosa, morale e civile agli agricoltori romani, del quale è presidente il principe Barberini, spetta il merito all'assistente signor Fernando Spalazzi, efficacemente coadiuvato dal conte Carlo Capogrossi e dalla signora Emilia Sabatucci.

Lo splendido giornata primaverile richiamò colà da ogni un grandissimo numero di persone, fra le quali notammo il principe e la principessa Barberini, il conte e la contessa Chiassi, il marchese e contessa Del Drago, il barone Bonelli, consigliere comunale, gli avv. E. Kombo, Patrizi e M. gnor, il cav. Grossi Gondi, le famiglie Mi-Bersani, Dorio, Serafini, Pisani, Bonucelli, Tabacchi, Angelucci, Sabatucci, Pasquali, Alberiani e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Alle 8.30, nella cappella, addobbata con drappi di seta e fiori freschi, l'arciv. Segarra, assistito da monsig. Attuario arciv. Alessandrini e Alessandro Grosso e De Cervin Skibbinicki, celebrò la messa e distribuì la prima comunione a 10 giovanette e a 10 ragazzi dell'Agro romano, quindi ebbe luogo la processione alla quale presero parte i giovanetti della Colonia agricola del baro e Franchetti, con la direttrice signora Gemma Vianelli. Essi cantarono alcune mottetti.

Lo stesso arcivescovo Segarra somministrò infine la cresima a parecchie fanciulle e fanciulli.

Il sig. Ugo Daretti eseguì varie istantanee fotografiche.

Alle 13 i ritanti si recarono alla *Storta*, dove nella grande osteria di quel sobborgo, si assisero a banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria. Dissero brevi parole il prof. Persichetti e il principe Barberini.

La festa lasciera negli intervenuti un grato ricordo.

Una lapide commemorativa ad Ostia.

Ieri coll'intervento dell'on. Costa fu inaugurata ad Ostia una lapide in onore dei 200 operai ravennati morti di malaria nella coltivazione degli stagni di Ostia e Maccarese.

Ne riportiamo il testo a titolo di cronaca:

« Pace e lavoro — gridando — a quanti avendo le mie fonti armi da la fatica — nomini donne fanciulli — esercito di pace — dai dolci campi di Romagna — qua trassero — per restituire a la cultura e l'igiene a a cui nome — le civili mura — e la cittadina sanità — ai ruderi — ed ignavia di principe e di prelati — ed inerzia colpevole di governi — a la missaria omicida — lungo secoli — abbandonò — e pane e lavoro ebbe — ma non i suoi morti — e le ossa di questi — che qua chegniano qua e là si sole — pei campi dissolte semina fecondati — ora.

« A morti — la lapide perennemente memore — a vivi — la speranza che l'opera loro feconda continui — si compia!

« Roman — e voi straniori che a capo chino adorate — visitate il avanzi de l'antica civiltà ma ovate il capo de le ruvine secolari — guardate in su in alto! — e salutate e onorate — i precursori i martiri — de la novissima civiltà — di Roma eternal ».

Concorso ippico al Velodromo. — Ieri ha avuto luogo al Velodromo Roma il Concorso Ippico a beneficio del Ricreatorio popolare G. Zanardelli.

Le tribune non erano molto affollate per la coincidenza della gara reale di Tiro. Però il *turf* era al completo.

Alle 3 1/2 si dà principio alla:

1. *gara* (in elevazione), Cavalli d'ogni sia e paese. Premio: 1. Dono del Min. dell'Interno; 2. Dono del Ministero dei Lav. Pubb.; 3. Dono del Min. di Grazia e Giustizia; 4° e 5° medaglia d'argento, dono del Min. delle Poste e Telegrafi.

Concorrono, montati dai rispettivi proprietari, *St. Hubert* di Capezzi-Zurla, *Peppina* del s.g. Cocchia, *Jolanda* del cap. Fedini, *Doge* del ten. Po, *Sultan* del ten. Antonelli, *Esperance* del ten. Liberati, *Moon Light*, del ten. Marparge, *Wasp* del sig. Ricevuto, *Creso* e *D'Artagnan* del ten. Sannevrino, *Blech* del cap. Fadini, *Fremito* del cap. Ceresole, *Niniche* del ten. Po, *Creso* del ten. Marchetti.

Agli ostacoli fanno no *Peppina*, *Doge*, *Fremito*; e al 1.50 fanno *Moon light*, *Sultan* si rifiuta; a 1.60 fanno *Esperance* cagli zoccoli anteriori ed *Erny* con quelli posteriori; a 1.65 *Yolanda* e *D'Artagnan* fanno; a 1.70 cascano *St. Hubert* e *Blech*.

Applaudito un elegante salto di *Creso*.

A 1.80 *Niniche* passa e cade *Creso*.

Niniche ottiene il 1° premio, *Creso* il 2°, *St. Hubert* il 3°, il 4° *Blech*, il 5° *Fremito*.

2.a *Gara* (in estensione). Cavalli di ogni età e paese. Gara alla rivera della larghezza minimale di m. 3,50.

Fremi; Lo Dono del Ministero della guerra; 2.o Dono del Ministero delle Poste e Telegrafi; 3.o Dono del Ministero di agricoltura; 4-5 medaglie d'argento.

Si presentano *Cake-Walk* del tenente Brunetta, *Quack* del cap. Pannoli, *Rataplan* del cap. Catanzaro, *Moon Light*, *D'Artagnan*, *Fremito*, *Sultan*, *Yhony* del sot. ten. Brunetta, *Wasp* del ten. Po, *Fragola* del sot. ten. Coin, *Creso* e *Mlle Poupée* di capo de Zurla.

Agli ostacoli vengono eliminati *Cake Walk*, *Rataplan*, *Moon Light*, *Wasp* e *Creso*.

Ottengono 1.4.o premio *Mlle Poupée* a una lunghezza di m. 5,50 i 2.o *Fragola*; il 3.o *Fremito*; *Yhony* il 4.o; il 5.o *Sultan*: tutti alla stessa lunghezza di m. 5,50.

Gara d'onore (in elevazione) fra i premiati nelle precedenti categorie. Ostacole: Barriera, altezza minima metri 1,50.

Premi: 1. Dono del Comitato — 2. Medaglia d'argento, dono del Min. delle poste e telegrafi.

Gara animatissima.

Niniche tocca, non sorpresa generale, a m. 150. A m. 1,60 restano in gara *Creso* e *Blech*, guidato dal tenente Centenari. A m. 1,70 *Creso* fa, applauditissimo, un salto meraviglioso; *Blech* tocca coi piedi posteriori.

Così *Creso* ha il 4° premio e *Blech* il 2°.

Concorso ginnastico. — Ieri alle 15, nei locali della Società « Roma » in via Genova 3, ebbe luogo il Concorso ginnastico indetto dal Ricreatorio femminile Margherita di Savoia.

Presero parte al Concorso i Ricreatori Regina Margherita (femminile e maschile), Adelaide Cairoli, Testaccio e Trastevere.

La giuria era così composta: pres. signor Ballerini, segr. Tiè, e signori Guidi, Michelotto, conte Caiori e cap. Ragazzi.

Il piazzale era affollatissimo. Notammo fra gl'intervenuti le signore: Donna Carolina Raitazzi, contessa Taverna, Donna Olimpia Maretti, signora Nathan, il senatore Tittoni, il gen. Dosio, l'on. Lucifero ed altri.

Oggi ci sarà il risultato della gara.

Ricreatorio popolare Tiburtino. — Ieri nei locali del Ricreatorio ebbe luogo il saggio annuale. Dopo una graziosa commedia, recitata dagli allievi della Filodrammatica, diretta dal sig. Pio Cacinni, le squadre scelte agli ordini del furier maggiore Marenzoge Giuseppe eseguirono esercitazioni di esercizi a corpi agoggi, alle clave, ed un valzer ginnastico.

Intervenne l'on. duca Leopoldo Torlonia, presidente del Comitato e del Patronato, veramente ben merito del Ricreatorio.

Ospedali di Roma. — Il 31 corr. avrà luogo nel Palazzo di S. Spirito (Borgo S. Spirito N. 3) un'asta per l'appalto delle banchette occorrenti agli ospedali di Roma per l'anno 1904 come al qui sottoposto prospetto.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti e al ribasso incanto.

L'asta comprende:

1. Canavaccio con riga metri 4,000 — 2. Dobletto 15,000 — 3. Mussolo greggio con riga 1,000 — 4. Detto id. id. 2,000 — 5. Tela per lenzuoli con riga 50,000 — 6. Tela per camicie con riga 2,000 — 7. Tela per famiglia 2,000 — 8. Detta id. 2,000 — Detta per fazzuoleri 3,000 — 10. Traliccio con riga 4,000 — 11. Tovaglietto di cotone con riga 1,000 — 12. Detto di lino 4,000.

Letture Dantesche. — Il prof. Guido Mazzoni terrà commentò — fuori torno ed improvvisamente — il canto XXXII del Purgatorio, ma la sua fu certo una delle più piacevoli e simpatiche letture del ciclo di quest'anno.

Il prof. Mazzoni tenne sempre desto l'interessamento dell'uditorio, col suo modo di porgere energico e colorito; egli dette molto rilievo ai commenti del canto XXXII seguendo nella parte allegorica riguardante i rapporti della Curia con la Francia, e pel particolarmente quelli fra Bonifacio XIII e Filippo il Bello.

Ebbe accenti di vero e sincero patriottismo e fu accolto da applausi vivissimi e sinceri.

Arcadia. — Il prof. Domenico Forestieri, parlò dell'opera gentile di Klopstk, fermandosi sul poema epico la *Messiade*. Molto interessante riuscì la narrazione della vita del poeta, dalla quale emerge la sua gentilità.

L'illustre conferenziere venne applaudito.

Società fra gli impiegati d'ordine — La Società fra gli impiegati d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, riunitasi ieri sera straordinariamente nei locali di via Principe Amedeo 121, gentilmente concessi, pel rinnovo delle pratiche fatte onde ottenere il miglioramento nelle proprie condizioni di carriera, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea avuta comunicazione della lettera con la quale il ministro generale Pedotti assicura essere sua intenzione di addivenire al più presto ai riordinamento del personale dell'amministrazione centrale pluralità sopra accennata e generosa del Pres. degli Stafini, rinnova alla Presidenza tutta la sua fiducia e confida nella sua attività ed energia perchè il fatto sperare miglioramento, da lungo tempo atteso dei funzionari d'ordine, non si risolva ad una vana promessa ma diventi al più presto un fatto compiuto.

Naturalisti della Società geografica — Martedì next 17 corr., alle ore 21, nella sala della adunanze sociali, in via degli Astalli, sarà tenuta una commemorazione dell'illustre e compianto naturalista.

La tombola di ieri in piazza Cavour.

— Ieri alle 18, in piazza Cavour, gremita di gente, venne estratta la tombola a beneficio dell'Asilo Savoja per l'infanzia abbandonata, rappresentato dal sig. Salvatore Battaillier, direttore.

Sul palco avevano preso posto il sig. Barcellona per l'Asilo, il cav. Polmieri, rappresentante il prefetto, il sig. Donati per il sindaco, e il cav. dott. Anselmi, commissario di P. S. di Prati.

Sulla piazza suonava la banda del 47° fanteria.

Alle 18 il bambino Ferraro Vittorio, di a. 8, dell'Asilo « Savoja », incominciò l'estrazione.

Coi numeri 2 - 67 - 63 - 4 - 14 - 42 - 18 - 76 vinsero la quaterna, che produsse lire 200 l'impegno al Minionzo delle Poste, Nebbi Vincenzo, di a. 44, da Torino, abitante viale della Regina, e l'usciere all'Intendenza di Finanza, Coscione Raffaele, di a. 42, da Aversa, abitante via di Porta S. Lorenzo, 16.

Seguirono i numeri 54 — 75 — 82 — 48 — 16 — 65 — 64 — 23 — 5 e con quest'ultimo vinse la cinquina il cocchiere Rossi Vincenzo, d'anni 40, da Pomezia, ab. in via Frattina 73.

Furono seguito 69 - 24 - 28 - 27 - 29 - 80 - 52 - 19 - 37 - 83 - 36 - 90 - 40 - 70 - 3 - 11 - 50.

A questo punto si presentò sul palco un giovane discendo d'aver fatto tambola, ma estimata la cartella, risultò che il giovane non era nemmeno in numero. La folla accolse con fischi sdi urli il malcapitato e l'estrazione continuò.

Coi numeri 30 vinsero le tombole i carabinieri Panzetti Augusto e Dell'Aquila Nicola che avevano affidata la loro cartella all'allievo carabiniere Mancini Dario di anni 18. Da accompagnatore, perchè impedito ad intervenire per motivi di servizio, e l'avvitto Percoco Calcedonio d'anni 34, romano, abitante in via dei Coronari, 136.

Estratti quindi i numeri 20 — 6 vinsero la seconda tombola con la relativa cartella il verniciaio Carlo Succi d'a. 24, da Palestrina, ab. in via Foscolo 10, Telesforo Corbucci soldato nel 3.o regg. artiglieria da fortezza, da Zagarolo, e l'oste Panella Marco d'a. 35, da Genzano, ab. in via Testa Spaccata 14.

Lo spettacolo ebbe termine verso le 19,30 senza che il minimo incidente venisse a turbare l'estrazione, malgrado il pubblico numerosissimo.

Il Comizio dei muratori. — Ieri alle 9 nell'antico mercato dell'Orto-agr.-colo in Trastevere ebbe luogo l'annunziato comizio dei lavoranti d'arte muraria.

Intervennero circa mille persone.

Presiedette il comizio il segretario della Federazione metallurgica Ernesto Verzi, il quale comunicò come gli impresari avessero negato qualsiasi aumento di paga.

Parlarono pure, più o meno violentemente, gli operai Celli, Silvestri, Paliotta, Chiavelli ed altri, sempre applauditissimi.

Infine fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'operaio Traverso.

« Gli operai d'arte muraria riuniti a comizio nel locale della Società Orto-Agr.-cola di Trastevere udite le trattative corse tra l'Unione emane patrice e l'Associazione degli impresari di Roma e Provincia, danno incarico alla Commissione di fare ulteriori trattative e convocare nuovamente la classe pel giorno 22 corrente onde prendere le ultime e definitive deliberazioni.

Alle 11 il comizio si scioglie.

All'esterno vi era un discreto apparato di forza diretto dal cav. Severe.

L'importantissima vendita di gioie di cui teniamo ieri parola, rammentiamo che avrà luogo domani Martedì alle ore 10 nell' appartamento della Contessa Sofia de Viverit Sciarra N. 54 p. t. (Palazzo Maccbi) a cura della Casa di vendite Corvisieri e C.

Piccola Cronaca.

I prepotenti. — Ieri sali in una vettura del tram ferma nei pressi di Ponte Molle un individuo un po' avvinazzato, che occupò, straindosi, quasi un intero sedile, molestando coi piedi una signora che aveva preso posto in un angolo del sedile stesso. Alle rimostranze degli altri, che si trovavano nella vettura, per il modo sgarbato, l'individuo rispose insolentendo e dichiarando ch'egli voleva accaparrare dei posti per il suo amico.

Nulla di straordinario in tutto questo, perchè disgraziatamente le persone ineducate possono anche andare in tram.

Quello che però fece impressione nei presenti fu la indifferenza con cui assistettero alla scena, poco edificante, le guardie comunali col n. 700 e 192, insieme ad un graduato, del quale non sappiamo il nome, che non si preoccuparono punto di quanto avvenuta sotto i loro occhi.

Per far cessare all'ineducato di insolentire hanno dovuto muoversi due carabinieri, che si trovavano abbastanza lontano.

Forse le guardie ed il graduato non erano in servizio

La rapina in via del Saluni. — La denuncia notte, verso le 24, lo studente Giovanni Bacheri d'a. 23, da Grotta S. Stefano, ab. in via S. Cecilia 5, mentre rincasava, giunto in via dei Saluni, fu avvicinato da uno sconosciuto, che si era distaccato di una comitiva di altri tre, il quale gli chiese per *favore*, che ora fosse.

Appena però il Biachori firò fuori dalla tasca l'orologio, lo sconosciuto ghelo strappò dalle mani, dandosi alla fuga.

Il giorno dopo il Biachori si recò a denunziare la rapina al Commissariato di Trastevere, il quale disposse ad opportune indagini per l'arresto dello sconosciuto.

In fatti il delegato Lodi seguì questi individui a Trabuco ieri, verso le 23, in piazza d'Italia riuscì ad arrestare l'attore principale della rapina in persona del pregiudicato Nardocchi Antonio, d'a. 17, di Roma, abitante in via del Buco 8, di professione « vagabondo abitudinale. »

Il matto a S. Maria Maggiore. — Iersera alle 18.30, in piazza di S. Maria Maggiore, un Arcaino Cardarelli, d'anni 32, ab. in via Quattro Sella 37, dopo di aver commesso parecchi disordini, si gettò a traverso i binari dei tram alla scopo di suicidarsi.

Il Cardarelli fu visitato a S. Antonio dal dott. Cipitelli, il quale lo fece condurre al Manicomio.

Il caffè di Campo Verano. — Ieri alle 16, al Campo Verano, una giovane dall' apparente età di anni 25, dai capelli castani neri, occhi castani, vestita con un abito color *bordeaux*, scarpe nere allacciate, calze nere e baste color crema, si precipitò dal marciapiede del Pincetto presso la camera mortuaria.

Al tonfo accorse il terrazziere del Cimitero, Luigi Sotti di anni 45, da Subiaco, il quale, insieme alle guardie di P. S. Giuseppe Funaro e Fortunato Rossetti, trasportò la Sconosciuta la suicida, ove quei sanitari avendole riscontrate fratture multiple e commozione cerebrale, la giudicarono in pericolo di vita.

La suicida lasciò un biglietto, malamente scritto, sul quale si leggevano queste parole: *Fausta Barbara lo sono sta... Irene.*

Furono sequestrati un portafoglio contenente L. 2.45, una chiave, un ottimino ed un biglietto del tram elettrico di S. Lorenzo.

L'autorità di P. S. inizò le indagini per identificare la suicida.

Le ballerine percosse in via Principe Umberto. — Faustino Taddei, di a. 55, da S. Croce sull'Arno, conduente l'albergo d' « Alemagna » in via Condotti e ab. in via Principe Umberto, 105, diffidato una mezz'ora fa dalla guardia Bonfanti, di a. 62, da Gorgonzola, ed alle di lei figlie Teresa, di a. 28, e Cesarina, di a. 19, ambedue da Milano e ballerine al teatro Costanzi.

Ieri, alle 16.30, il Taddei venne a questione per interesse con la Sala e dopo di aver schiaffeggiato e percosse con pugni le tre donne, dato di piglio ad un randello, produsse alla Sala una ferita alla fronte ed a Teresa fratture al capo e lieve commozione cerebrale.

All'episodio si trovò presente il bambino di quest'ultima.

Il Taddei, che si dette alla fuga, viene ricercato dalla pubblica sicurezza.

Ragazzo caduto da un muraglione. — Ieri, verso le 16, il ragazzo Umberto Livi, d'anni 10, da Roma, ab. in via Cola di Rienzo, 11, salito sul muraglione che circonda la Villa Branscomio in via Merulana, perdendo l'equilibrio, cadde, riportando commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservano il giudizio.

E morto — Ieri, alle 2, cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio, Matilde Giacobini di a. 72, da Alpira, ab. in via Cola di Rienzo, 11, salito sul muraglione che circonda la Villa Branscomio in via Merulana, perdendo l'equilibrio, cadde, riportando commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservano il giudizio.

E morta — Ieri, alle 2, cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio, Matilde Giacobini di a. 72, da Alpira, ab. in via Cola di Rienzo, 9, che il giorno 13 corr., scendendo le scale della propria abitazione cadde producendosi una profonda lesione alla testa.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Stagione Bagni - Vedi 4ª pagina.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefieria, gioie - A. Alegiani - Ponte Cornacchie, 59, p. 4.
dalle 14 alle 20

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 20 Maggio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold Fill a Genova.

Alla Città di Como
Via Frattina 91-92
Fabbrica di Stoffe di seta
Arrivo di Novità per la Stagione
e vendita di scampoli
a prezzi ridotti.

Ultime Notizie

Banchetto italiano all'on. Bonin.

(S) **Bruxelles**, 15. — Per iniziativa del cav. Penso, il banchetto del Circolo italiano della « Polenta » organizzato per la nomina del conte Bonin a ministro d'Italia nel Belgio riuscì assai bene.

Il conte Bonin presiedeva il banchetto: egli avea ai lati il cav. Penso ed il borgomastro di Bruxelles Emilio Denot. Fra i molti invitati si notavano il ten. gen. Nanite, consigliere del Brabante, Philipson, console d'Italia ed altre distinte notabilità.

Il cav. Penso pronunziò un brindisi, ispirato ad alti sentimenti di patriottismo al ministro rispose rispettosamente ed in modo gradimento pei sentimenti di devozione che unisce la Colonia italiana di Bruxelles.

Il console Philipson brindò alla felicità ed alla prosperità della Famiglia Reale italiana.

Il conte Bonin riprese la parola e fece un caldo brindisi alla felicità della Famiglia Reale del Belgio ed alla prosperità della nazione che l'ospita.

Tre o più vivi applausi furono fatti altri brindisi dal borgomastro e dal generale Nanitte che ha accennato con vivissima simpatia a quegli ufficiali che accettarono di prestare servizio nello Stato indipendente del Congo.

Infine il comand. Elia brindò al pres. del Circolo della Polenta, cav. Penso, attribuendogli il merito della geniale riuscita della festa.

(Queste riunioni d'italiani all'estero, ispirate alla più fraterna concordia, producono sempre le più simpatiche nella Madre Patria; ma a noi pare che se quel titolo di « Polenta » dato alla Società di Parigi e copiato dal Circolo di Bruxelles, era forse adatto, quando quelli si riunivano con carattere famigliare, ora che i soliti stessi, e ch'hanno a loro merito, hanno assunto un carattere politico-ufficiale, non sarebbe male ha far loro « Polenta » per vario (e non per... elevato » generale).

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Luzzatti, Rava, col senatore Malvano, col deputato Pantano, col comm. Miraglia, col comm. Bosco e Micocci, intorno alle trattative per la rinnovazione dei trattati colla Svizzera.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel porto di Venezia.

La Commissione pel piano regolatore del porto ha potuto ieri in una sala del Ministero l'annunciata riunione, con l'intervento degli onorevoli Tecchio e Manfrin, ministro ed ex-ministro nella scorsa legislatura, che si attengano alla sistemazione del porto di Venezia.

Sono stati esaminati e discussi le varie proposte già messe innanzi in ordine a tale sistemazione.

Gli onorevoli rappresentanti di Venezia, pur facendo riserva circa le conclusioni ultime da prendere quando sia esaurito l'esame del grave problema, hanno riconosciuto che, se non sia stata nell'istruzione dei progetti già studiati, una materia completamente nuova, hanno dato la città un aiuto perfetto per la conservazione della laguna, e specialmente per il regime del Canal Grande, la proposta di estendersi verso i Bottenghi portobbe vario ed importante.

Tutto ciò senza pregiudizio della esecuzione dei lavori già autorizzati dalla legge 13 marzo 1904, lavori che la Commissione ritiene debbano essere eseguiti al più presto.

La Commissione si riunirà ancora per continuare lo studio della questione nel prossimo giugno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha discusso la proposta di istituire a Palermo una Sezione Industriale presso la Scuola di Applicazione degli Ingegneri.

Il professore Angelo Banti, relatore, ha sostenuto la necessità di una tale istituzione, sia per rinvigorire la attuale Scuola degli Ingegneri, a a per dare anche alle Provincie Siciliane quell'assegnamento industriale che formò la ricchezza dell'Alta Italia.

Il Consiglio Super ore ha approvato unanimemente la proposta del relatore.

— Il Consiglio superiore per la P. I. ha dato parere favorevole sul conferimento delle seguenti libere docenze:

Ottolenghi Giuseppe per titoli in diritto internazionale nella R. Università di Pavia.

Galdi Matteo per titoli in diritto civile nella R. Università di Napoli.

Martini Emidio per titoli in paleografia greca nella R. Università di Napoli.

Cugia Stanislao, atti dell'esame di libera docenza in istituzioni di diritto romano nella R. Università di Napoli.

Ermini Filippo, atti della libera docenza per titoli in letteratura del medio-evo nella R. Università di Roma.

Ferrara Luigi per titoli in procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Napoli.

De Ludovico Antonio di Vincenzo per titoli in gramaticà comparata della lingua e letteratura neolatine nella R. Università di Roma.

— Il Consiglio superiore ha pure approvato l'ammanimento degli atti per la promozione ad ordinario di diritto commerciale a Messina del prof. Bruschottini Fiorimio, e per la promozione ad ordinario di diritto romano del prof. Manca Leone Pietro.

Ha inoltre approvato il conferimento della libera docenza per titoli in diritto commerciale nella R. Università di Napoli al prof. Gagliano Antonio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste con apposito circolare ha richiamato gli uffici dipendenti, all'osservanza delle norme contenute nella recente legge sulla riforma postale, che in questi ultimi tempi ha lasciato a desiderare.

Smentita.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

E' assolutamente priva di fondamento la notizia relativa ad un *deficit* di cinque milioni nelle Casse postali di risparmio ed è incesistente qualsiasi disordine amministrativo.

Cade di conseguenza anche la notizia di una ispezione ordinata in proposito dall'on. Ministro Luzzatti.

(Se il Ministro avesse consentito si dicesse subito, che, in risposta alla prima notizia fantastica dell'*Avanti*, si era seguita, come per legge, l'ispezione annuale, che si deve compiere presso tutti i Direttori, dalla Commissione speciale, presieduta dal Rag. generale dello Stato, si sarebbe tagliato corto a tutte le ulteriori fantasie. *N. d. D.*)

Ministero Marina.

Il tenente colonnello medico nella riserva navale Vincenzo Rotondaro è promosso colonnello medico nella Riserva stessa.

Il tenente di vascello Gruseppe Gregoretti, che attualmente presta servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia, assumerà la carica di Direttore della locale Scuola marzi applicazioni.

Col 31 corrente avranno luogo i seguenti movimenti nel Corpo delle Stato Maggiore generale:

I tenenti di vascello: Ernesto Duch conservando gli attuali incarichi, assumerà la responsabilità della « Barbarigo, » - Giovanni Del Pezzo di Simone rimarcherà della « Calatafimi » - Giocchino Del Balzo cesserà di prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed Armamenti di Napoli e della responsabilità della « Barbarigo » e imbarcherà sulla « Calatafimi. »

Il guardiamarina Giuseppe Figari imbarcherà sulla « Regina Margherita. »

Il tenente Paolo Rainaldi è sbarcato dal piroscafo « Italia. »

Il « Falco, » il « Nibbio, » l' « Avvoltoio, » l' « Aquila, » lo « Sparviero » sono partiti da Maddalena - la « Bette 5 » è giunta a Sonio - il « Garigliano » è partito da Napoli - la « Ciclope » è partita da Maddalena.

Informazioni Estere

Crociere di navi internazionali.

Palmas, 15. — Sono giunti 5 altri incrociatori inglesi.

Gli equipaggi delle navi ancorate in questo porto ammontano a 31.000 uomini.

S. Giovanni (Portorico). 15. — Quattro incrociatori degli Stati Uniti sono partiti per le isole Canarie.

SPAGNA

Madrid, 15. — Un dispaccio privato da Jaen, dice che un individuo, non del paese, arrestato ieri l'altro come sospetto anarchico, fu trovato impiccato nella sua cella. Non si è trovato alcun documento per identificarlo.

Madrid 15. — *L' Imparcial* dice che il suicida sarebbe un francese: egli si sarebbe servito di due fazzoletti per impiccarsi. Nel momento dell'arresto aveva dichiarato di esser conosciuto dal Console di Francia.

L'autorità ordinò che si rivolse a quel funzionario per informazioni.

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 15. — Domani si riprenderà il lavoro nel porto. Si crede che il piroscafo *Italie* partirà subito per Genova, ove imbarcherà emigranti.

Cherbourg, 15. — La contrammiraglia russa *Buini* è giunta da Algeri a Vigo. Dopo fatti gli approvvigionamenti ripartì per Kronstadt.

(S) **Parigi**, 15. — Domani in presidente il banchetto dell'Associazione operaia ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che gli operai conoscono la sua devozione alla democrazia e che le calunnie e le calunnie mosse contro di lui sono più ridicole che odiose.

L'oratore ha augurato l'approvazione di leggi sulla cooperazione operaia, sulla partecipazione degli operai agli utili, sull'organizzazione dell'assistenza, sulle pensioni operaie, sulla riforma fiscale, sull'introduzione dell'imposta sul reddito senza vessazione e arbitrii.

Dommer ha soggiunto che per buona servire il paese non si deve fare una politica antisocialista, disordo che essa è insana e di una brutalità malaccorta.

L'oratore ha terminato vaticinando lo sviluppo economico del paese e dicendo che bisogna essere uniconi tutte buoni patrioti.

Le elezioni municipali.

Parigi, 15. — Il dott. Pouri, radicale, fu eletto sindaco a Reims. A Caen il sindaco e 3 aggiunti sono nazionalisti. A Grenoble sindaco e aggiunti appartengono alla democrazia. A Perpignan, eletto sindaco Durrel, democratico. A Lione, Augagneur, ministeriale. A Charbourg magg. radic. soc. Sa at Etienne socialisti. A Digione fu eletto sindaco un giovane socialista e ferroviere.

A Marsiglia invece eletto Cazaut, non minist., eppero tumulto alla prima seduta perchè l'ex sind. Flassieres volle parlare prima del nuovo.

A Vienne il Consiglio è ripartito a radicale. A Nantes sindaco Serafin, repubblicano; a Saint Lô rinsorano i conservatori: a Brest sindaco e Giunta socialisti; a Rouhaux, sindaco il dep. Motte; a Roma, sindaco Crozzet, radicale; a Lilla sindaco il deputato Delegorgue, progressista: ad Angers riassirano i radicali socialisti.

(S) **Parigi**, 15. — Secondo una statistica del Ministero dell'interno i ministeriali hanno ottenuto la maggioranza nelle ultime elezioni in 1715 Consigli comunali.

(S) **Mouvichon**, 15 — E' stato eletto sindaco un repubblicano moderato.

La folla, che aspirava bandiere rosse, ha percorso la via della città cantando l'*Internazionale*.

Le elezioni senatoriali.

Belfort, 15. — Nella elezione senatoriale, riuscì Philippe Berger, repubblicano ministeriale.

Rennes, 15. — Nell'elezione senatoriale fu eletto il conservatore Bergot.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 8 al dì 14 maggio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	q.	140 —	160
Buoi e vacche da arte	»	130 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	145 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	120 —	140 —
Agnelli	»	110 —	140 —
Grano (stazioni diverse)	l. qual. 2 qual.		24 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	31 —	32 —
id. id. 0	»	28 50	30 —
id. id. A - 1	»	31 —	32 —
id. id. A - 2	»	31 —	31 50
id. id. B - 1	»	30 —	30 50
id. id. B - 2	»	29 —	29 50
id. id. C	»	28 —	28 50
Farina di 2.o sacco comp.	»	26 —	27 —
Avena nazionale nuova	q.	8. V.	9. V.
Avena id.	q.	8. V.	9. V.
Mandorle dalla Puglia	»	180 —	190 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	76 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	52 —	58 —
Patate	»	150 —	185 —
Mandorle cavallucce agrodolce	»	175 —	180 —
id. id. di Sagna agrodolce	»	150 —	160 —
Pistacchi di Sicilia 1.a scelta	»	78 —	80 —
Aranci di più sorte	mille	130 —	160 —
Limoni di più sorte	mille	95 —	97 —
Caffè Porto Rico 1.a	quint.	310 —	320 —
Caffè Porto Rico 2.a	»	300 —	302 —
Caffè Jacuel e Guanavres (R. Domingo)	»	300 —	310 —
Caffè Moka	»	275 —	280 —
Caffè Chapada	»	240 —	244 —
Caffè Bahia	»	240 —	244 —
Caffè Santos 1.o	»	230 —	240 —
Caffè Santos 2.o	»	220 —	230 —
Zuccaro extra fino	quint.	125 —	125 50
Zuccaro in pani mezzi grossi	»	124 —	125 —
Zuccaro in pani mezzi piccoli	»	124 —	125 —
Zuccaro in quadretti mezzani	»	123 —	124 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	»	»
Zuccaro raffinato extra	»	124 —	124 50
Zuccaro Centrifugo	»	122 —	123 —
Zuccaro Semolato	»	122 —	123 50
Zuccaro Biondo uso mascà N. 1	»	118 —	120 —
id. id. N. 2	»	117 —	118 —
id. id. N. 3	»	116 —	117 —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	»	»
Burro di Milano 1. q.	»	210 —	215 —
Burro di Milano 2. q.	»	200 —	205 —
Burro Alpino	»	»	»
Burro di Reggio Emilia	»	190 —	195 —
Formaggio a marzolino di bufala	quint.	165 —	170 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	»	»
Formaggio pecorino vecchio	»	138 —	140 —
Formaggio id. nuovo salato	»	120 —	125 —
Uova in partita unico prezzo	mille	60 —	62 —
Uova da cuocere assorte	»	54 —	55 —
Acciughe di Biella nuove	Hectlo K.	80	90
Acciughe di Sicilia »	»	95 —	100 —
Baccalari Cacpeer	»	80 —	90 —
Baccalari Islanda	»	»	»
Baccalari S. Pietro	quint.	95 —	97 —
Baccalari Norvegiani	quint.	95 —	97 —
Vino Romano nuovo bianco	Hect

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Dal Valle de Paz*

V

Quel povero Ottavio!....

Dieci giorni dopo quello in cui la vittoria di un cavallo aveva segnato una data memorabile, la signora Sarrelouis riceveva, restituendo alla bella Americana il pranzo e la serata a cui essa era stata invitata.

La festa aveva cambiato di piano, perchè le persone erano su per giù le stesse.

Erano le sei e venticinque. Gl'invitati erano seduti in salotto e chiacchieravano del più e del meno, sbirciando il pendolo che stava per suonare l'ora del pranzo.

Aspettavano certamente qualche altro invitato, poichè Bianca e sua madre interrogavano il quadrante e scambiavano sguardi inquieti vedendo passar l'ora.

Alla fine, si aprì l'uscio del salottin e... Arturo comparve sulla soglia. Si fece avanti nel salotto' salutando con la mano a destra e a sinistra, e andò ad abbracciare la zia e la cugina.

— Sei solo? domandò la Sarrelouis.

— Ah! è vero! esclamò stordito il bellimbusto, ora che ci penso, Ottavio non verrà.

— Te l'ha detto?

— Me l'ha scritto, rispose Arturo prendendo dal portafogli una carta. Del resto, ecco la lettera che mi ha indirizzata, soggiunse porgendola alla cugina.

Bianca fece atto come di negarsi di aprirla.

— Puoi leggerla, disse Arturo, egli mi autorizza a comunicarvela.

La ragazza consultò con lo sguardo sua madre.

— Leggi, le disse sottovoce questa.

Bianca prese la lettera, la spiegò, la percorse e impallidì.

— Che hai? domandò Arturo alla cugina vedendo il suo turbamento.

— Nulla, balbettò Bianca... la sorpresa!

Arturo la osservò attentamente.

— Oh! mormorò. Che per caso essa l'ami?

Dietro quello sguardo inquisitore la ragazza abbassò gli occhi e si allontanò.

— Vedremo, pensò Arturo; poscia rivoltosi agli invitati:

— Del resto, riprese ad alta voce, lor signori conoscono tutti da un pezzo l'amico Ottavio, e prenderanno certamente parte alla disgrazia che lo colpisce.

— Una disgrazia! esclamò la signora Sarrelouis.

— Avrei dovuto dire un casetto strano, Siccome il poveretto non ne fa un mistero, e pare se ne sia fatta una ragione, se permettono leggerò la lettera che ho ricevuto....

— Vediamo... disse qualcuno.

Bianca fece atto come per fermare il cugino, ma nessuno vi badò.

Tutti guardavano Arturo che intanto preparava anticipatamente e gustava il suo effetto.

Soltanto la signora Jackson, sospettando quanto forse doveva risentire la ragazza, e vedendo il suo imbarazzo, si alzò, la prese per mano e l'allontanò dolcemente accanto a sè.

Cominciò a discorrerle per distogliere la sua attenzione mentre Arturo un pò indispettito leggeva ad alta voce ciò che segue:

Caro amico.

Una grande rivoluzione imprevista è avvenuta nella mia esistenza.

Fin da oggi son privo di ogni risorsa e quindi costretto a vivere del mio lavoro. Non più cameriere non più cavallo, non quartieriere.

Ho preso in affitto in via Amsterdam uno studio e una camera al pianterreno. Fra due ore vi abiterò con i pochi mobili che mi son riserbato, dopo aver venduti gli altri.

Mi sarà dunque impossibile recarmi stasera da tua zia, come ella mi aveva gentilmente impegnato. Puoi comunicarle questa mia, esprimendole tutto il mio rammarico, ma tu capirai come d'ora in avanti io sia obbligato ad aver molta riserva nelle mie relazioni.

Non fa bisogno dirti che sarai sempre il benvenuto qualora tu acconsenta ad arrampicarti fino a me.

Devotissimo tuo
Ottavio Stephen.

Durante la lettera, Arturo aveva guardato di soppatto, la cugina; ma l'Americana aveva tanto ben saputo accaparrare l'attenzione della ragazza che non gli fu possibile scoprire se la sua vendetta aveva colpito.

Un quarto d'ora dopo i convitati si davan da fare intorno ad un *mets* succulento, ed il povero Ottavio era dimenticato.

Alla frutta, quando gli stomachi furono ben rifocillati la pieta si svegliò. Parlarono del poveretto e lo seppellirono sotto una pioggia di condoglianze. Bianca non flatava, ma si sentiva morire.

La signora Jakson aveva notato che la ragazza non aveva mangiato un boccone.

Chiedo scusa, disse, ma io odio tutti impiccio-sirsi sulla sorte del signor Ottavio, e confesso che non capisco molto bene.

— Come! disse Arturo. Non trova la cosa molto dolorosa per un giovane cresciuto come Ottavio, il passare dall'agiatezza alla miseria?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 8	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150: L. 10. Cesce in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. Inserzioni finanziarie: L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron. cent.* 80 - *Sotto Cron.* (sotto 2. pag.) cent. 70. **1.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards seta** stampati, **seta greggia, Messalines, Louisines, Ricami svizzeri** cec., per abiti cameciette da L. 1,20 il m.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 28 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

STABILIMENTO BALNEARE
MARITTIMO
SAN BENEDETTO del TRONTO (Ascoli-Piceno)

Stagione 1904 — Apertura 24 Giugno

In Sambenedetto del Tronto che da molti anni gode giusta fama di una dei più ricercati ritrovi estivi, attratti dall'incanto del luogo e della speciale bellezza della spiaggia, ogni anno affluiscono moltissimi forestieri, che provengono dalla Capitale e parecchi anche dall'Estero.

Data quest'affluenza il conduttore dello Stabilimento bagni signor Giuseppe Alfonsi di suo in suno apporta continui miglioramenti per soddisfare la clientela che sempre aumenta dato l'ottimo servizio del bagno e dell' *Hôtel* annesso allo stabilimento.

I prezzi sono modicissimi da non temere concorrenza di sorta.

Il conduttore dello Stabilimento Sig. Giuseppe Alfonsi avverte che trovasi già aperta l'*Hotel* unito allo Stabilimento con un servizio inappuntabile e che ha a disposizione della sua clientela un villino nuovo ammobiliato con giardino annessa, di sua proprietà. Situato in una delle migliori posizioni di San Benedetto del Tronto.

Per informazioni, trattative e ordini preventivi rivolgersi al Sig. Alfonsi Giuseppe.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
(Prov. Ascoli Piceno)

SAPOL BERTELLI
PROFUMERIE
FENUS
BERTELLI
emolliente-profumato
Proprietaria la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO – ROMA – NAPOLI – TORINO – GENOVA – PALERMO
Commissionè per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 24
300, corso Umberto I°, 300
ROMA

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cipro**, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova** - *Napoli* - *New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie discendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — *N. B.* Guardarsi dalle contraffazioni.

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Da vendere o d'affittare grande villino con oltre mille metri di giardino nel vicolo Alberoni vi si accede da via Nomentana per le vie Pasqualina Teresa e Viale Alberoni. 127

Vendita di quadri antichi e moderni Lunedì 16 e martedì 17 maggio nello studio in via Fontanella di Borghese N. 28. Esposizione pubblica Domenica 15 maggio. 131

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — in più di 25. Cent. 5 cad.

Via Nomentana 143 piano 4 abitazioni di apparta-mento con impianto illuminazione elettrica, esposto mezzogiorno, vista splendida, di 7 camere, oltre cucina, cameriei sagno e domesti ca. 129

Appartamento via S. Nicola da Tolentino 50 (presso piazza Barberini) piano quarto, nove stanze cucina ecc. tutto rimesso a nuovo, elegante casamento, esposizione mezzogiorno, prezzo lire 1 elettrica ecc. 123

Via Castelfidardo N. 55 interno 1 affittasi appartamento di N. 7 stanze, ingresso e cucina. Rivolgersi la portiere. 121

Via Urbana 26 p. p. cinque camere, due camerieri, cucina, vache bastano, acqua marcia; tutto rimesso a nuovo. Le chiavi di N. 24 p. p. lire 85 mensili. 133

Appartamento d'affittarsi in via del Corso Umberto I 472 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 122

Piazza Nicosia 25 Affittansi due appartamenti, uno al primo, l'altro all'ultimo piano di 12 camere ciascuno Rivolgersi al portiere. 132

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 12 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi Portiere via Marciana N. 93. 106

Grandi locali terreni d'affittarsi in Via S. Francesco di Sales N. 12-A a 15 presso il nuovo Ponte Giustiniano. I detti locali possono affittarsi anche separatamente, sono da convenirsi. 120

D'affittare Bellissima casetta uso villino, per la stagione di bagni. Mobilata con tutti i suoi comodi a Senigallia. Rivolgersi al portiere, Roma via Mario di Fiori N. 87.

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano. Tre appartamenti, grandi vani, 1. piano camere sette, 2. piano cinque ecc sei, 3. piano camere dodici, scuderia locali terreni San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, appartamento primo piano, sette camere. Rivolgersi: Foro Traiano 1. 129

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi cassate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N. 82 p. 1. Telefono 3595. 123

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e Canto, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola da Cesarini 18.

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 9 Dir. 383

Distinta signorina Alta Italia cedesi miglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mascura con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 40

Per allieve di canto La signora Maestra di Angelina, distinta artista ben nota, avendo deciso di destinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Torino N. 6 Rivolgersi ivi. 46

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2.p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 15. (Il permesso via Sagrestia S).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia S)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 18.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 18.
Tenuta Caffarella: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito, via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dallo stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa FARNESINA Corsi 67, S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: via Celi Romano 27-29 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Galleria Nazionale via Lungara n. 10: dalle 10 alle 18.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: Doria: via Boncilla dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 269-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 93: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 1 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mysus: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

	Napoli	Pisa	Firenze-Milano	Ancona	Terni-Sulmona	Viterbo	Orte
Napoli	—	5.10	12.20	—	19.30	12.45	—
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	4.10	—	12.	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto	—	—	11.15	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.40	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.56	—	20.5	—
Civitavecchia	7.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.30	9.13	9.48	10.38	14.0	18.31	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	10.11	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.31	17.9	19.11	—	—
Segni-Paliano-Fiuggi	4.10	—	11.30	18.5	—	—	—
Fiumicino	8.30	11.45	—	—	—	—	—
Manziana-Bracciano	—	7.30	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

	Napoli	Pisa	Firenze-Milano	Ancona	Terni-Sulmona	Viterbo	Orte
Napoli	—	7.10	—	12.40	14.10	17.20	20.14	23.30
Pisa	1.40	3.40	—	—	10.10	16.30	—	—
Torino	1.40	3.40	—	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Milano-Pisa	1.40	3.40	—	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.10	—	—	—	—
Milano-Firenze	7.8	10.10	—	19.55	—	—	20.40	23.12
Grosseto	8.50	—	—	—	—	20.56	—	—
Avezzano-Tivoli	8.3	9.45	15.30	17.35	22.50	—	—	—
Tivoli	8.3	9.45	15.30	17.35	—	20.50	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—	—
Frascati	8.54	9.20	18.34	—	17.55	—	—	19.47
Nettuno-Anzio	9.10	—	13.19	19.27	—	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.39	—	20.49	23.12	—
Terracina-Velletri	6.—	—	—	—	20.56	—	—	—
Velletri	8.14	10.5	13.30	—	20.56	—	—	—
Viterbo-Rocciglione	8.54	14.54	—	21.40	—	—	—	—
Fiumicino	8.45	—	—	19.30	—	—	—	—
Subiaco-Manziana	8.45	—	—	—	20.30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.	9.30	11.20	15.15	18.15	—	—	—	—
Sagni a.	7.11	10.13	12.35	16.28	19.5	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.46	—	—	—	—
Tivoli p.	8.30	7.50	11.50	16.30	18.30	19.0	—	—	—
Segni p.	6.08	9.30	12.30	16.50	19.30	19.50	fest.	—	—
Roma a.	7.53	9.8	13.45	17.45	19.58	20.35	—	—	—

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni a domicilio, via Cavour 225 scala a destra, 1. piano. 124

Maestra di pianoforte diplomata